



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivi di Qualità per il biennio 2024-2025

Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche

ai sensi della determina ARERA n.1/2024 DTAC del 26/03/2024

A Z I E N D A G A R D E S A N A S E R V I Z I S . P . A .

Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (Vr) - TEL. 045.6445211 – e-mail: ags@ags.vr.it .sito internet: www.ags.vr.it
g. Imp. di Vr e Codice Fiscale: 80019800236 – Partita IVA: 01855890230 – Cap. Soc. € 2.620.800,00 i.v. – FAX 045.6445299

NUMERO VERDE SERVIZIO CLIENTI 800 905 559 – MAIL ags@pec.ags.vr.it

Azienda con sistema di gestione certificato conforme alle norme ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018

INDICE

1	Informazioni preliminari.....	4
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	4
1.2	Caratteristiche del territorio.....	5
2	Prerequisiti.....	12
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi.....	12
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita agli utenti.....	12
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane.....	14
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.....	14
3	Macro-indicatori di qualità tecnica.....	15
3.1	M0 – Resilienza idrica.....	15
3.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	15
3.1.2	Obiettivi 2024-2025.....	15
3.1.3	Investimenti strutturali.....	16
3.1.4	Interventi gestionali.....	16
3.2	M1 - Perdite idriche.....	16
3.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	16
3.2.2	Obiettivi 2024-2025.....	17
3.2.3	Investimenti infrastrutturali.....	18
3.2.4	Interventi gestionali.....	22
3.3	M2 – Interruzioni del servizio.....	23
3.3.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	23
3.3.2	Obiettivi 2024-2025.....	24
3.3.3	Investimenti infrastrutturali.....	25
3.3.4	Interventi gestionali.....	29
3.4	M3 – Qualità dell’acqua erogata.....	29
3.4.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	29
3.4.2	Obiettivi 2024-2025.....	30
3.4.3	Investimenti infrastrutturali.....	30
3.4.4	Interventi gestionali.....	34
3.5	M4 – Adeguatezza del sistema fognario.....	35
3.5.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	35
3.5.2	Obiettivi 2024-2025.....	36

3.5.3	Investimenti infrastrutturali	36
3.5.4	Interventi gestionali.....	48
3.6	M5 – Smaltimento fanghi in discarica	49
3.6.1	Stato delle infrastrutture e criticità	49
3.6.2	Obiettivi 2024-2025.....	49
3.6.3	Investimenti infrastrutturali	50
3.6.4	Interventi gestionali.....	54
3.7	M6 – Qualità dell’acqua depurata	54
3.7.1	Stato delle infrastrutture e criticità	54
3.7.2	Obiettivi 2024-2025.....	54
3.7.3	Investimenti infrastrutturali	55
3.7.4	Interventi gestionali.....	58
4	Macro-indicatori di qualità contrattuale.....	59
4.1	MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale.....	59
4.1.1	Criticità	59
4.1.2	Obiettivi 2024-2025.....	59
4.1.3	Investimenti infrastrutturali	60
4.2	MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	60
4.2.1	Criticità	60
4.2.2	Obiettivi 2024-2025.....	61
4.2.3	Investimenti infrastrutturali	61
5	Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale.....	62
6	Interventi associati ad altre finalità (“altro”).....	63
7	Piano delle Opere Strategiche (POS).....	65
8	Eventuali istanze specifiche	67
8.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti	67
8.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale	67
8.3	Altro.....	67
9	Ulteriori elementi informativi	67
10	Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione.....	67
11	Dati di qualità contrattuale per l’anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali	67

1 Informazioni preliminari

La presente relazione viene redatta a corredo degli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, del *Programma degli Interventi (Pdl)* e del *Piano delle Opere Strategiche (POS)* di Azienda Gardesana Servizi SpA (Ags).

Lo schema adottato per il presente documento è quello indicato dalla Determina 01/2024-DTAC.

Il Legale Rappresentante di Ags ha sottoscritto la dichiarazione attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della qualità tecnica, al termine di un percorso di condivisione degli stessi con il Consiglio di Bacino dell’Ato Veronese.

I Capitoli 2 e 3 della presente relazione richiamano le informazioni relative ai prerequisiti e ai macro-indicatori di qualità tecnica¹, tenuto conto di quanto già comunicato all’Autorità nell’ambito della relativa raccolta dati per le annualità 2022 e 2023.

Rispetto a quanto comunicato in occasione della raccolta dati sopra citata, non si sono rese necessarie modifiche e/o integrazioni. I dati inviati, quindi, vengono in questa sede confermati.

Analogamente, si confermano anche i dati inviati ai fini della raccolta dati della qualità contrattuale (RQSI)².

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Ags è l’Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato nella c.d. Area del Garda, all’interno dell’Ambito Veronese.

La Tabella 1.1 elenca i Comuni gestiti e i relativi servizi forniti.

#	COMUNE	SERVIZIO ACQUEDOTTO	SERVIZIO FOGNATURA	SERVIZIO DEPURAZIONE
1	Affi	sì	sì	sì
2	Bardolino	sì	sì	sì
3	Brentino Belluno	sì	sì	sì
4	Brenzone	sì	sì	sì
5	Caprino Veronese	sì	sì	sì
6	Castelnuovo del Garda	sì	sì	sì
7	Cavaion Veronese	sì	sì	sì

¹ Deliberazione 917/2017/R/ IDR e il relativo Allegato A (RQTI), aggiornato dalla deliberazione 637/2023/R/IDR.

² Deliberazione 655/2015/R/ IDR e il relativo Allegato A (RQSI), aggiornato dalla deliberazione 637/2023/R/IDR.

#	COMUNE	SERVIZIO ACQUEDOTTO	SERVIZIO FOGNATURA	SERVIZIO DEPURAZIONE
8	Costermano	sì	sì	sì
9	Dolcè	sì	sì	sì
10	Ferrara di Monte Baldo	sì	sì	sì
11	Garda	sì	sì	sì
12	Lazise	sì	sì	sì
13	Malcesine	sì	sì	sì
14	Pastrengo	sì	sì	sì
15	Peschiera del Garda	sì	sì	sì
16	Rivoli Veronese	sì	sì	sì
17	San Zeno di Montagna	sì	sì	sì
18	Sant'Ambrogio di Valpolicella	sì	sì	sì
19	Torri del Benaco	sì	sì	sì
20	Valeggio sul Mincio	sì	sì	sì
	AREA DEL GARDA VERONESE	20	20	20

Tabella 1.1 – Elenco dei Comuni serviti da AGS.

Non vi sono cambiamenti territoriali e di servizi forniti rispetto al precedente Pdl 2020 – 2023.

1.2 Caratteristiche del territorio

L’area gestita da Ags, definita nella ripartizione territoriale dell’ATO Veronese come ‘Area del Garda’, è caratterizzata da un territorio quasi interamente collinare, affacciato sulla sponda orientale del Lago omonimo (64 m s.l.m.), con zone montuose anche fino a 2.000 metri, quale il massiccio del Monte Baldo.

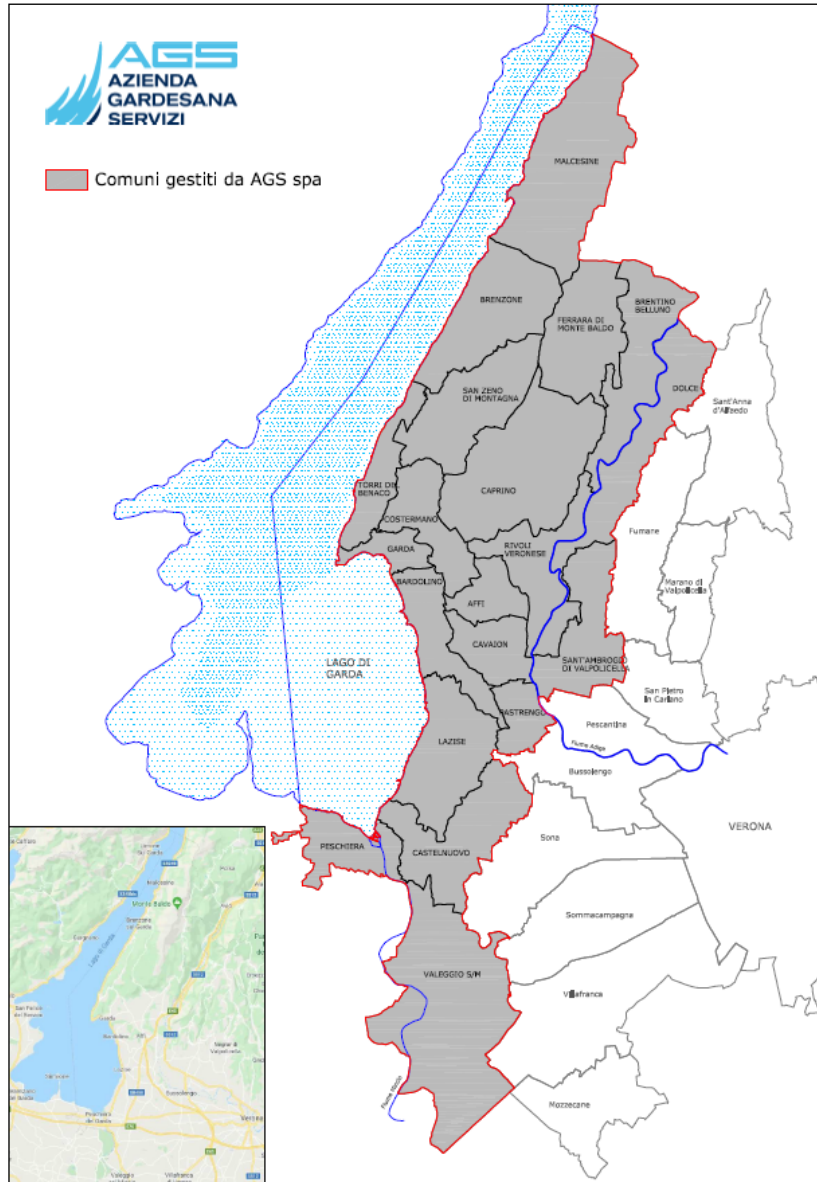


Figura 1.1 – Mappa del territorio gestito da AGS.

- Il sistema acquedottistico

Il sistema attuale di distribuzione dell’acqua potabile (acquedotto) è il risultato dell’aggregazione di una serie di piccole reti comunali e/o di altri Gestori (ad esempio Ireti S.p.A. per Affi e Torri d/B), successivamente acquisite da AGS, caratterizzate da un numero elevato e diffuso di fonti di approvvigionamento, spesso localizzate in aree di salvaguardia ambientale. Oggi, dunque, il collegamento tra i punti di prelievo e le reti di distribuzione risulta disomogeneo e limitato e, dunque, particolare rilevanza rappresenta la pianificazione che si sta portando avanti da tempo per migliorare e potenziare il sistema di interconnessione tra i diversi distretti idrici un tempo indipendenti (reti comunali), in ossequio alla pianificazione di lungo termine del Piano d’Ambito. In quest’ottica, è in

previsione la realizzazione della cosiddetta ‘dorsale di gronda’ che consentirà di interconnettere i diversi paesi che si affacciano sulla sponda del lago di Garda così da consentire una distribuzione più efficiente delle portate in funzione delle richieste di utilizzo. Analogamente per i paesi dell’entroterra, sono allo studio le ridefinizioni dei macro-distretti al fine di individuare le interconnessioni ottimali. Le fonti di approvvigionamento sono per più dell’80% derivanti da falde profonde che danno maggiori garanzie da un punto di vista della qualità della risorsa ma, d’altro canto, comportano sicuramente maggiori oneri in termini di consumo di energia e rischi in periodi di accentuata siccità. Sono presenti anche impianti di ‘pesca a lago’ con immissione in rete previo processo di trattamento di potabilizzazione e, infine, alcune sorgenti naturali montane. A tal fine, il Pdl prevede la prosecuzione delle attività volte alla definizione del Piano di Sicurezza dell’Acqua (PSA) in conformità alle vigenti disposizioni legislative in merito.

- Il Sistema fognario

In analogia a quanto evidenziato per la rete idrica, anche il sistema di raccolta delle acque reflue è il risultato dell’aggregazione di una serie di piccole reti comunali e/o di altri Gestori (ad esempio Ireti S.p.A. per Affi e Torri d/B), successivamente acquisite da AGS. Si tratta di reti di tipo separato e, per la maggior parte, di tipo misto e convogliano i reflui ai diversi impianti di depurazione (dodici impianti) ubicati sull’intero territorio gestito da AGS tra i quali, i più grandi, risultano essere quello di Peschiera del Garda e Affi; le reti, interconnesse a formare i diversi bacini di raccolta aventi come recapito finale i citati impianti, risultano in condizioni di efficienza anche se necessitano di costante attività manutentiva per effetto della loro vetustà e, in taluni casi, si rendono necessari interventi di sostituzione delle tubazioni ammalorate per scongiurare fuoriuscite di liquame. L’elemento principale del nostro sistema fognario è rappresentato, comunque, dalla condotta fognaria di gronda, realizzata circa 40/45 anni orsono, il c.d. *collettore lacuale*, della lunghezza di circa 70 km (non contando i tratti con più di una condotta parallela), che percorre tutta la sponda veronese del Lago di Garda e, in alcuni tratti, risulta ubicata sul fondo del lago stesso.

Tale sistema di raccolta, che ha una speculare configurazione sulla riva bresciana, oggi raccoglie, ad eccezione dei Comuni trentini che si affacciano sul lago di Garda, tutti i reflui dell’intero bacino idrografico del Benaco in quanto, grazie ad una condotta in pressione di attraversamento del lago in profondità, i reflui della sponda bresciana vengono trasferiti a quella veronese per essere recapitati integralmente all’impianto di depurazione di Peschiera del Garda, la cui attuale potenzialità risulta

pari a 422 mila abitanti equivalenti nominali; le acque depurate vengono poi scaricate nel corpo idrico ricettore del fiume Mincio, per il tramite del Canale Seriola, a seguito di trattamento spinto fino al terziario.

Lo schema fognario appena descritto è principalmente di tipo misto ed è caratterizzato da un elevato numero di sollevamenti intermedi, considerata la sua grande estensione, in termini di distanze dei territori serviti.

Come noto, il collettore di gronda a servizio della sponda veronese del Lago di Garda sta ormai giungendo alla fine della propria vita utile, motivo per il quale da alcuni anni si sono intensificate le attività progettuali e gli appalti per i lavori allo scopo di addivenire quanto prima ad una riqualificazione generale del sistema fognario che assicuri al più importante lago d'Italia un'ampia tutela e protezione ambientale. La pianificazione dei lotti funzionali per la realizzazione a stralci successivi del nuovo collettore, considerato l'ingente impegno economico richiesto, è stato oggetto di successive revisioni rispetto al cronoprogramma condiviso con la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente nel 2017 in considerazione di fatti esterni tra cui, il più importante ma non l'unico, è rappresentato dalla necessità di reperire i fondi necessari al fine di non gravare pesantemente sul sistema tariffario e, quindi, su tutti gli Utenti serviti; un altro aspetto fondamentale che sta rappresentando un elemento di indeterminatezza dello scenario temporale complessivo, è lo sfasamento nel rispetto delle fasi delle diverse attività inizialmente condivise con il Gestore Acque Bresciane (AB): il progetto definitivo delle opere di competenza di AB risulta, infatti, ancora in fase di approvazione e, conseguentemente, i lavori pianificati nel citato cronoprogramma condiviso ad oggi non sono ancora iniziati. L'orizzonte temporale per la conclusione delle opere della sponda bresciana, ipotizzata per la fine del 2026, risulta oggi essere slittato, solo per la prima fase comprendente la dismissione della condotta sublaquale Toscolano-Brancolino, al 2030 e per la seconda fase, al 2035. In tale scenario dinamico, si sono inserite ulteriori criticità di indubbia valenza quali la pandemia COVID oltre alla crisi internazionale con i noti e pesanti scostamenti dei costi energetici che hanno comportato rallentamenti consistenti per la revisione dei quadri economici di spesa e delle successive gare d'appalto. Non ultimo, ma conseguenza della citata pandemia, le dinamiche dei flussi turistici nell'area del lago di Garda si sono modificate in modo sostanziale impedendo la continuità dei lavori nel periodo aprile-settembre di ogni anno.

In definitiva, il Piano Operativo Strategico vigente riferito alla sponda veronese appare, per le motivazioni sopra espresse, suscettibile di aggiornamento. Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti, la disponibilità finanziaria garantita dai fondi pubblici sino ad oggi erogati si

esaurirà con il quarto lotto funzionale la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2027. La pianificazione dei lotti successivi pianificata nel Piano degli interventi che si porta in approvazione subordina, pertanto, il rispetto degli impegni a suo tempo assunti, e riportati nel cronoprogramma condiviso con il Ministero, al reperimento di ulteriori fondi pubblici al fine di non gravare eccessivamente, come detto, sul sistema tariffario. Ciononostante, la volontà espressa dal CdA di AGS spa è di produrre il massimo sforzo per raggiungere gli obiettivi di sostituzione del vecchio collettore nel più breve tempo possibile investendo quante più risorse economiche disponibili compatibilmente con le necessità di garanzia dell'efficienza del sistema idrico integrato dell'intero territorio in gestione. In tal senso, è stato elaborato, per le annualità successive al 2027, un piano economico finanziario che, confidando su un ulteriore finanziamento di circa 22ML di euro in fase di perfezionamento da parte del Ministero dell'Ambiente, consenta di pianificare investimenti per circa 86ML€/anno e fissare le 2034 la conclusione delle opere relative alla sponda veronese, fermo restando che, a far data dal 2030, le condotte sublacuali saranno totalmente dismesse e la parte di reflui provenienti da Sirmione saranno conferiti al depuratore di Peschiera del Garda via terra.

Oggi, il quadro economico generale di spesa per il rifacimento del collettore lacuale (*prog.* 17103) quantifica, per gli interventi da appaltare, un fabbisogno economico pari a 94 ML€ sulla base dell'aggiornamento prezzi (media + 30%) stabilito dalla Regione Veneto nelle annualità successive alla approvazione del progetto generale (Prezziario 2023 e 2024)

Riepilogando brevemente, il progetto approvato prevede:

- la realizzazione dei lotti mancanti del nuovo collettore per i reflui dell'Alto Lago veronese, con arrivo direttamente al depuratore di Peschiera, senza gravare sul collettore del Basso Lago, che viene, invece, riqualificato, ove possibile, o sostituito con nuove condotte;
- la dismissione conseguente di tutti i tratti fognari sublacuali attualmente in uso, con evidenti vantaggi in termini di minori rischi ambientali e maggiore facilità di controllo e manutenzione delle reti e, quindi, l'immediato recupero di potenzialità del depuratore di Peschiera per effetto della riduzione delle portate destinate ad uno (o più) nuovo/i impianto/i di parte dei reflui provenienti dalla sponda bresciana, fatta eccezione per i Comuni di Sirmione e Desenzano d/G (BS) che graveranno sempre su Peschiera d/G grazie al nuovo tratto di collettore attualmente in fase di realizzazione (fine lavori prevista nel 2026);
- la riduzione, per effetto del rifacimento dei collettori, delle acque parassite di infiltrazione dal lago, che oggi vengono convogliate all'impianto di Peschiera del Garda, con notevoli risparmi energetici e guadagno di capacità idraulica residua.

Il progetto definitivo è stato approvato, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, dal Consiglio di Bacino Veronese con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 02/07/2020 e successiva Determinazione del Direttore Generale n.47 del 31/07/2020.

Nella “*Convenzione Operativa finalizzata alla realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda*” del 20/12/2017, sottoscritta dai diversi Enti coinvolti nel finanziamento e sviluppo dell'opera, è stato inserito un cronoprogramma operativo-finanziario per l'opera. Si ipotizzava la realizzazione dell'opera per lotti funzionali con ultimazione dei lavori entro il 2026, così come da cronoprogramma economico-finanziario condiviso a suo tempo con il Ministero dell'Ambiente.

Come già accennato, per cause esterne è stato, nel tempo, necessario rivedere occasioni successive il succitato cronoprogramma alla luce delle seguenti principali motivazioni sopravvenute che hanno comportato un ritardo nell'attuazione degli interventi:

- L'estensione dell'iter approvativo previsto dalla conferenza dei servizi per il progetto definitivo;
- I ricorsi legali in concomitanza con le diverse procedure di gara istruite da AGS spa ed a seguito dell'affidamento dei lavori, tutti respinti nei diversi gradi di giudizio (TAR e CdS) a favore di AGS;
- L'emergenza sanitaria da Coronavirus intervenuta a partire dai primi mesi del 2020;
- La crisi dei materiali con i conseguenti rincari (di cui ai vari decreti sostegni e aiuti) conseguenti all'emergenza pandemica e al conflitto Russo – Ucraino con conseguente necessario adeguamento dei quadri economici di spesa dei singoli stralci funzionali;
- La necessità di stesura di varianti puntuali al progetto definitivo per richieste degli Enti competenti, quale ad esempio la variante tecnica di attraversamento fognario del fiume Mincio (L5T6);

L'approvazione di nuovi prezzari Regionali di riferimento con l'esigenza di aggiornare gli stralci progettuali prima di poter porre gli stessi a base di gara per le progettazioni esecutive e per i lavori; tali motivazioni hanno necessariamente comportato un allungamento dei tempi stimati per l'ultimazione dell'opera che, comunque, non può prescindere dalla necessità di reperire nuovi finanziamenti. Ciò detto, i lotti 'a finire' sono inseriti sia nel *Programma degli Interventi 2024-2029*, sia nel *Piano delle Opere Strategiche*, come indicato di seguito al Capitolo 7 della presente.

In termini generali, si ribadisce, l’Area del Garda, è un territorio dall’elevata vocazione turistica e, dal punto di vista organizzativo, la gestione dei picchi di attività estivi è di primaria importanza. Tale aspetto infatti ha notevole incidenza su tutti gli ambiti del servizio idrico, dall’acquedotto alla depurazione, influenzando le logiche di investimento, l’attività di pianificazione e progettazione e la modularità ‘spinta’ nella gestione delle infrastrutture in funzione delle profonde diversità tra i periodi di grande afflusso turistico rispetto ai periodi cosiddetti ‘normali’.

La circostanza si riflette pesantemente anche sull’intervento di riqualificazione del collettore del Garda sopra descritto, in quanto vi è la prescrizione di sospendere ogni lavorazione durante la stagione turistica (dal periodo pasquale ad inizio ottobre).

La tabella riportata di seguito riepiloga il Programma degli Interventi classificato per indicatori di qualità tecnica.

Indicatore RQTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
M1	4.128.600	11.023.100	1.691.300	1.310.000	2.400.000	2.900.000
M2	2.530.835	1.686.000	1.570.000	1.560.000	1.300.000	1.850.000
M3	391.743	1.061.000	1.595.000	640.000	360.000	360.000
M4	13.176.796	10.920.000	8.300.000	9.490.000	11.500.000	14.000.000
M5	200.000	3.471.745	4.378.809	150.000	150.000	150.000
M6	3.490.750	845.000	500.000	1.250.000	1.050.000	1.550.000
Altro	643.000	1.304.000	829.000	829.000	880.000	880.000
TOTALE	24.561.724	30.310.845	18.864.109	15.229.000	17.640.000	21.690.000

La tabella riportata di seguito riepiloga invece il Programma degli Interventi evidenziando la quota dei contributi a fondo perduto e la parte finanziata con i ricavi derivanti dalla tariffa.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Investimenti	24.561.724	30.310.845	18.864.109	15.229.000	17.640.000	21.690.000
Contributi	16.092.146	20.462.909	9.402.046	4.550.000	5.050.000	5.050.000
Tariffa	8.469.578	9.847.936	9.462.063	10.679.000	12.590.000	16.640.000

2 Prerequisiti

I prerequisiti, definiti al Titolo 6 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/IDR del 27/12/2017, rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante per il biennio 2024-2025.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Al fine di valutare la disponibilità e affidabilità dei dati per la determinazione del volume di perdite totale WL_{tot} , sono previsti i seguenti due prerequisiti di soglia minima:

- 1) per la verifica del primo prerequisito definito al punto 20.2 dell'Allegato A alla delibera, i volumi di processo sono stati intesi come sommatoria dei volumi emunti dalle fonti di approvvigionamento e dei volumi di acqua utilizzata nei trattamenti di potabilizzazione presi in valore assoluto; i volumi misurati che sono quindi risultati per l'anno 2022 ammontano a 25.059.375 m³, su un totale comprensivo dei volumi stimati di 26.002.643 m³; per il 2023, i valori sono ammontano a 24.031.258 m³ su un totale di 24.447.830 m³. Alla luce di quanto sopra, la quota percentuale di volumi di processo misurati raggiunta relativamente al presente prerequisito è pari al 96,4 (2022) e al 98,3% (2023) della sommatoria dei volumi; risulta quindi soddisfatto il prerequisito, in quanto la soglia minima risulta pari al 70%;
- 2) il secondo prerequisito è stato calcolato considerando il volume delle utenze misurato nell'anno di riferimento (2022), che è risultato essere pari a 14.329.897 m³, su un totale di 14.882.814 m³ comprensivo dei volumi stimati. Per l'anno successivo, i volumi delle utenze misurati ammontano a 14.193.345 m³ su un totale di 14.545.973 m³. Di conseguenza, la percentuale dei volumi d'utenza misurati è risultata pari al 96,3% per il 2022 e 97,6% per il 2023, che soddisfano la percentuale minima prevista dal prerequisito, pari a 90%.

Pertanto, entrambi i prerequisiti relativi alla disponibilità ed affidabilità dei dati di misura sono rispettati.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ags, ai sensi del D.Lgs. 18/23 e ss.mm.ii e delle Linee Guida Regionali (Decreto del Dirigente dell'Unità di progetto Sanità animale e Igiene alimentare n. 15 del 09/02/2009), in relazione alla normativa appena citata, si è dotata, e applica, procedure per la verifica della qualità dell'acqua destinata al

consumo umano attraverso un piano di autocontrollo che prevede un piano dei campionamenti annuali e ulteriori procedure da adottare in caso di non conformità.

Le modalità operative prevedono diversi raggruppamenti di parametri da analizzare in funzione del tipo di approvvigionamento, del punto di prelievo, delle fonti di pressione, della natura degli inquinanti da ricercare oltre al periodo dell’anno.

La procedura di verifica della qualità e conformità delle acque potabili distribuite è stata condivisa con l’ULSS 9 “Scaligera”, competente nel territorio gestito, come anche il piano annuale dei campionamenti.

Il numero delle analisi è ridondante e, oltre a quelle indicate nel piano di monitoraggio, ne vengono effettuate altre in occasione di eventuali criticità, di non conformità riscontrate o a seguito di interventi di manutenzione su impianti e reti; pertanto, il numero minimo annuale di controlli interni effettuato dall’ULSS è ampiamente superato.

Per un riscontro documentale, si rimanda a quanto allegato alla *Relazione di Accompagnamento* della Raccolta dati della Qualità Tecnica 2024.

È in corso la stesura del Piano di Sicurezza dell’Acqua (PSA) sulla base delle *Linee Guida per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano* secondo il modello dei *Water Safety Plan* (ai sensi della Direttiva 2015/1787/UE). Gli investimenti sui PSA interessano tutto il periodo regolatorio col fine completarne la realizzazione per il 2029 come previsto da normativa vigente.

Non è stata ancora effettuata alcuna valutazione del rischio approvata dal Ministero dell’Ambiente.

È attualmente in corso anche la ridefinizione delle aree di salvaguardia delle fonti idropotabili.

Si riassume la verifica del presente prerequisito mediante la seguente Tabella 2.1.

VERIFICA PREREQUISITO	ESITO
a) essersi dotato delle procedure per l’adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente.	SI

Tabella 2.1 – Verifica del prerequisito dell’art. 21.

Tutto ciò premesso, si può affermare che i prerequisiti legati alla qualità dell'acqua distribuita siano soddisfatti.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Nel territorio gestito non sono presenti agglomerati oggetto di condanne Comunitarie, né vi è la presenza di agglomerati in procedura di infrazione o *EU-Pilot*.

La percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione all'interno del perimetro degli agglomerati urbani dell'Area del Garda (Direttiva 91/271/CEE) è, infatti, conforme alle vigenti disposizioni.

Pertanto, si può affermare che sia soddisfatto anche il prerequisito inerente alla conformità sulla gestione delle acque reflue urbane.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

Si ritiene che Ags soddisfi positivamente i requisiti previsti dalla art. 23 della RQTI, in quanto:

- a) i dati sono stati forniti nei termini richiesti;
- b) le richieste dati svolte negli anni sono state compilate correttamente;
- c) è stato presentato un Programma degli Interventi condiviso e conforme agli obiettivi del Piano d'Ambito e correttamente strutturato;
- d) i valori in possesso risultano congrui;
- e) il grado di certezza dei dati risulta elevato.

I dati di qualità tecnica, come previsto dal suddetto art. 23, sono stati sottoposti a validazione da parte dell'Ente di governo dell'Ambito.

Le attività svolte hanno portato ad una condivisione del percorso metodologico per la raccolta sistematica dei dati necessari sia alla verifica dei prerequisiti, sia per la valutazione dei singoli valori degli indicatori di qualità tecnica.

Non sono emerse carenze nella disponibilità di informazioni e nell'affidabilità dei dati.

Il Consiglio di Bacino Veronese ha proceduto alla verifica della coerenza tra i dati dichiarati nella raccolta precedente (anno 2024 – dati 2022 e 2023) e quelli dichiarati nell'attuale raccolta.

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

3.1 M0 – Resilienza idrica

Il nuovo macro-indicatore M0 è relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti ed è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. In particolare, l'indicatore *M0a* riassume la resilienza idrica a livello gestionale calcolata come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima.

3.1.1 *Stato delle infrastrutture e criticità*

Non esistono rapporti caratterizzati da scambi di volumi idrici con altri gestori/interlocutori.

Si precisa altresì che non sono presenti situazioni di riutilizzo diretto dei volumi in uscita dai depuratori.

Il territorio gestito, da questo punto di vista, soffre delle seguenti criticità:

- Spiccata stagionalità legata alle dinamiche turistiche che richiedono il dimensionamento degli impianti sui livelli di picco raggiunti nei mesi estivi;
- A fronte poi di una disponibilità idrica non deficitaria, si riscontrano in alcuni casi ed in alcuni momenti dell'anno, limitazioni dovute alle capacità impiantistiche di approvvigionamento e di distribuzione nei momenti di picco.

3.1.2 *Obiettivi 2024-2025*

La tabella che segue riporta i valori relativi all'indicatore in oggetto.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	M0a	0,72	
	M0b	0,49	
	DISP	33.602.239	33.837.455
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	+ 0,7% di DISP	+ 0,7% di DISP
	Valore obiettivo DISP	33.837.455	34.074.317
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M0	2023	

3.1.3 Investimenti strutturali

Non sono previsti investimenti strutturali relativamente a tale indicatore.

3.1.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi gestionali relativamente a tale indicatore.

3.2 M1 - Perdite idriche

Il macro-indicatore *M1* è relativo alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto ed è definito tramite due indicatori *M1a* e *M1b*.

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La Tabella 3.1 esamina le principali criticità riconducibili al macro-indicatore *M1*, con riferimento agli interventi previsti per il biennio 2024-2025:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</i>	Gli interventi pianificati si riferiscono ad investimenti di potenziamento e rinnovamento delle reti di acquedotto e degli impianti di adduzione

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	<p>Gli interventi pianificati, associati a questa criticità risultano finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione straordinaria o rifacimento di condotte ammalorate e origine di perdite idriche giunte ormai alla fine della propria vita utile - Adeguamento di porzioni di infrastruttura che non risultano più in grado di soddisfare alle esigenze idrauliche o agli standard di servizio richiesti; <p>Questa criticità influisce anche su M2.</p>
<i>DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento dei misuratori di utenza</i>	<p>Ags prosegue nella propria campagna di sostituzione massiva dei contatori d'utenza, al fine di migliorare la precisione di misura dei volumi distribuiti alle utenze; tale intervento consentirà di ridurre il quantitativo di perdite idriche apparenti, derivanti dall'imprecisione di contabilizzazione dei misuratori per la loro vetustà.</p>
<i>POT1.1 Inadeguatezza di progetto delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti</i>	<p>Si prevedono interventi di manutenzione straordinaria destinati agli impianti al fine di migliorarne le condizioni fisiche e strutturali, nonché potenziarne la capacità produttiva.</p>

Tabella 3.1 - Criticità riconducibili all'indicatore M1.

3.2.2 Obiettivi 2024-2025

La tabella che segue riporta i valori relativi all'indicatore in oggetto.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M1	M1a	13,37	12,83
	M1b	38,86%	37,31%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a
	Valore obiettivo M1a	12,83	12,32
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2023	

3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento allo specifico macro-indicatore M1, e relativamente al biennio 2024-2025, sono previsti i seguenti investimenti infrastrutturali di Tabella 3.2

Intervento pianificato	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2024	378.000	348.000	30.000
9-C3 - Potenziamento linea acquedotto	2024	135.000	135.000	
Ricerca perdite e digitalizzazione reti - 22122	2024	3.213.100	1.749.880	1.463.220
Rifacim. pavimentazione Borgo Cavour - 23236	2024	142.500		142.500
Sost. Tubazione via Gardesana Caprino - 23235	2024	260.000	260.000	
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2025	280.000	230.000	50.000
9-C3 - Potenziamento linea acquedotto	2025	85.000	85.000	
Ricerca perdite e digitalizzazione reti - 22122	2025	10.515.600	5.726.880	4.788.720
Rifacim. pavimentazione Borgo Cavour - 23236	2025	142.500	285.000	

Tabella 3. - Investimenti infrastrutturali nel caso di M1 – biennio 2024-2025

Preme evidenziare come la maggior parte degli interventi comportino benefici non solo al macro-indicatore specifico, ma anche ad altri macro-indicatori correlati nell'ambito del medesimo settore; ad esempio, un intervento di sostituzione di una condotta afflitta da numerose perdite idriche (intervento sotteso, quindi, al macro-indicatore M1), comporta benefici anche all'andamento del macro-indicatore M2 (interruzioni del servizio idrico); di conseguenza, non potendo sottendere gli

interventi a più di un indicatore, si è optato per il macro-indicatore per il quale è atteso un maggior beneficio derivante dall’attuazione del singolo intervento.

Si riportano di seguito gli importi degli investimenti previsti dal *Programma degli Interventi*, aggregati per codice di criticità.

codice criticità DSID 01/2018	Somma di IMPORTO 2024	Somma di IMPORTO 2025
APP2.2	135.000	85.000
DIS1.2	3.963.600	10.888.100
POT1.1	30.000	50.000
Totale complessivo	4.128.600	11.023.100

Tabella 3.2 – investimenti per criticità nel caso di M1 – biennio 2024-2025

Tra gli interventi sopra indicati, si descrivono di seguito quelli principali:

1) *“Ricerca perdite e digitalizzazione reti - 22122”*

- *Categoria: 10 – C4 – Ricerca perdite*
- *Descrizione*

A partire dall’anno 2019, ha preso avvio il significativo potenziamento delle attività di rilievo, indagine, modellazione numerica e studio approfondito delle reti idriche dell’Area del Garda, con il fine di identificare eventuali criticità della rete e contribuire significativamente alla riduzione del tasso di perdite idriche, grazie all’individuazione di rotture e altre attività di *pressure management*.

La ricerca delle perdite avviene sia tramite indagini strumentali sul campo, che tramite modellazioni software delle reti idriche.

La compenetrazione del SIT con gli strumenti di modellazione e le logiche di gestione è finalizzata all’implementazione dell’attività di asset management delle infrastrutture aziendali tesa a massimizzarne il rendimento.

Nel 2024 ha preso poi avvio un’attività ingente di ricerca perdite e digitalizzazione delle reti finanziata nell’ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR – M2C4 - I4.2 con decreto n.299 del 21 giugno 2024 del MIT. La strategia proposta integra la digitalizzazione con l’applicazione di un mix ottimale di *best practice* e tecnologie innovative, l’adeguamento dei processi operativi e l’aggiornamento

formativo del personale per garantire il controllo mirato delle perdite e una strategia di risparmio energetico proattiva nei sistemi idrici.

- *Cronoprogramma*

L'intervento, che prevede ingenti investimenti, si concluderà nel 2026.

- *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

Verranno stanziati 3.213.100€ per il 2024 e 10.515.600€ per il 2025. Il finanziamento PNRR ammonta ad 11.960.325€ a fronte di un investimento complessivo pari a 17.105.325€.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

Le attività saranno correlate agli altri interventi di riparazione ed ammodernamento delle reti idriche previsti dal Programma degli Interventi.

2) "Rifacim. pavimentazione Borgo Cavour - 23236"

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzioni Acquedotto*

- *Descrizione*

L'intervento intende procedere alla sostituzione della rete idrica in occasione del rifacimento della pavimentazione di pregio di via Borgo Cavour e parte di via Verdi nel centro storico di Bardolino da parte del Comune. L'Amministrazione comunale ha, infatti, segnalato ad AGS di voler procedere con la riqualificazione urbana delle vie nel corso dell'autunno-inverno 2024/5, non appena cesserà la stagione turistica estiva del lago di Garda.

Considerato che lungo la via sono presenti condotte in acciaio del DN 150 (via Borgo Cavour) e del DN 250 (via Verdi) posate negli scorsi decenni e ormai giunte a fine vita, AGS ne ha valutato la loro sostituzione al fine di scongiurare la necessità di futuri danneggiamenti della nuova pavimentazione per riparazione di perdite; le attuali saracinesche sono, inoltre, usurate e non consentono la corretta regolazione e chiusura dei tronchi di acquedotto e, pertanto, ne è opportuna la loro sostituzione.

I tronchi di acquedotto oggetto di sostituzione sono funzionali alle utenze delle vie stesse e costituiscono rispettivamente parte della dorsale proveniente dal campo pozzi di Cisano (tronco di via Verdi) verso il centro storico di Bardolino e della dorsale che alimenta la parte alta dell'abitato di Bardolino (tronco di via Borgo Cavour).

- *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

L'importo stanziato per gli anni 2024 e 2025 per l'intervento sulla linea di acquedotto è di 142.500 €/annui da sostenersi con fondi propri. Il successivo rifacimento della pavimentazione non rientra nelle attività e oneri di AGS.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*
Non sono previsti altri interventi ad esso collegati.

3) *“Sost. Tubazione via Gardesana Caprino – 23235”*

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzioni Acquedotto*
- *Descrizione*

L'intervento prevede la sostituzione di un tratto di dorsale acquedottistica in vicinanza del centro storico di Caprino Veronese, in via Gardesane, nel tratto compreso tra Piazza Unità d'Italia e via Romane.

L'opportunità e la necessità di realizzare l'intervento è dovuta al fatto che il Comune di Caprino ha dato avvio al progetto per la realizzazione di una nuova rotatoria in Piazza Unità d'Italia, alla confluenza tra via Monte Pigneto, via Aldo Moro, via Gardesana e via Giovanni Arduino. Nello stesso progetto è prevista anche la realizzazione di marciapiedi su Via Gardesana.

La sostituzione delle attuali condotte idriche, vetuste e soggette a frequenti riparazioni, e il ricollegamento degli allacciamenti e delle condotte acquedottistica in questa fase dei lavori, eviterà la futura necessità di scavi e manomissioni della nuova rotatoria, strade e marciapiedi.

Approfittando dell'intervento del Comune, AGS ha quindi valutato l'opportunità di intervenire sulle reti idriche, posando una nuova dorsale acquedottistica che permetterà il potenziamento del servizio idrico della zona.

L'esecuzione dell'intervento di AGS in concomitanza con quello di realizzazione della rotatoria, previo opportuno coordinamento con il cantiere stradale, consentirà, inoltre, di ottenere significativi benefici e sinergie, sia dal punto di vista tecnico che economico-ambientale, quali:

- sinergie economiche nella realizzazione degli scavi e dei ripristini per la posa della condotta e la realizzazione della rotatoria;
- riduzione dei disagi al traffico stradale, grazie alla realizzazione congiunta delle opere.

- *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

L'importo stanziato per l'anno 2024 è di 260.000 € da sostenersi con fondi propri.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'intervento non è collegato ad altri interventi.

4) " 11-C5 - Manutenzione acquedotto"

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzioni Acquedotto*

- *Descrizione*

Il Programma degli Interventi prevede l'esecuzione di una molteplicità di piccoli interventi sugli acquedotti e relativi impianti nei Comuni gestiti al fine di assicurare la continuità del servizio idrico (M2), ridurre il tasso di perdite degli stessi (M1) e migliorare la qualità dell'acqua erogata (M3).

5) " 9-C3 - Potenziamento linea acquedotto"

- *Categoria: 9-C3 - Potenziamento linea acquedotto*

- *Descrizione*

Il Programma degli Interventi prevede l'esecuzione di una molteplicità di piccoli interventi di manutenzione straordinaria sugli acquedotti e relativi impianti nei Comuni gestiti al fine di assicurare la continuità del servizio idrico (M2) e ridurre il tasso di perdite degli stessi (M1).

3.2.4 *Interventi gestionali*

Oltre agli interventi infrastrutturali precedentemente descritti, sono previsti degli interventi di tipo gestionale sottesi al macro-indicatore *M1*, di seguito riportati in Tabella 3.3 e successivamente descritti.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Macro-indicatore di qualità tecnica sotteso all'intervento	Voci di costo da Conto Economico	<i>Opex^{QT}</i> 2024 [€]	<i>Opex^{QT}</i> 2025 [€]
-------------------------------	-------------------------------------	--	----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------

Studio di fattibilità e modellazione numerica per la realizzazione delle interconnessioni tra distretti idrici e la gestione razionale delle fonti di approvvigionamento	DIS1.2	M1	Spese per il personale	42.000	42.000
TOTALE				42.000	42.000

Tabella 3.3 – Interventi gestionali sottesi al macro-indicatore M1.

1) “Studio di fattibilità e modellazione numerica per la realizzazione delle interconnessioni tra distretti idrici e la gestione razionale delle fonti di approvvigionamento”

▪ *Descrizione*

L’intervento gestionale riguarda l’implementazione di attività di modellazione delle reti acquedottistiche in gestione al fine di ridurre il tasso di perdite (M1), oltre che per migliorarne l’efficientamento energetico, mediante una regolazione più razionale delle pressioni di esercizio; contestualmente, l’attività consente di supportare la realizzazione e/o il potenziamento delle interconnessioni tra le reti dei singoli distretti idrici, assicurando una maggiore flessibilità e garanzia di continuità del servizio in caso di anomalie agli impianti e alle condotte (M2 – M3).

Per la manutenzione e la gestione di tale sistema si è reso necessario, nel 2019, integrare la struttura con una risorsa tecnica a supporto dell’*Ufficio Cartografia*. Il costo che si prevede di sostenere per gli anni 2024 e 2025 è pari rispettivamente a € 42.000 e 42.000.

3.3 M2 – Interruzioni del servizio

3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La Tabella 3.4 esamina le principali criticità riconducibili al macro-indicatore M2, con riferimento agli interventi previsti per il biennio 2024-2025:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</i>	L'andamento siccitoso delle recenti stagioni primaverili/estive, l'anomalo abbassamento dei livelli di falda e del Garda, nonché una forte ripresa del turismo sul Garda con elevati fabbisogni idrici hanno messo in luce la necessità di potenziare e/o implementare nuove fonti di approvvigionamento idrico dell'area del Basso Garda veronese.
<i>APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</i>	Gli interventi pianificati si riferiscono ad investimenti di potenziamento e rinnovamento delle reti di acquedotto e degli impianti di adduzione
<i>APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</i>	La realizzazione delle interconnessioni tra distretti idrici rientra tra gli obiettivi principali del Piano d'Ambito dell'ATO Veronese, al fine di aumentare l'affidabilità e flessibilità dei sistemi idrici a far fronte ad eventuali fuori servizi delle fonti di approvvigionamento e/o a improvvise e straordinari fabbisogni idrici dei distretti idrici, tramite le interconnessioni acquedottistiche.
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	Il Piano degli Interventi prevede diversi interventi di rifacimento di tratti di reti idriche ormai vetusti, che comportano spesso frequenti rotture, perdite idriche e disagi al traffico stradale e all'utenza servita. I presenti interventi comportano evidentemente anche benefici al macro-indicatore <i>M1</i> .
<i>DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi</i>	Si fa riferimento ad interventi complementari di manutenzione straordinaria dei serbatoi.
<i>EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</i>	La crescente vetustà degli impianti di approvvigionamento idrico richiede l'effettuazione di manutenzioni straordinarie, in particolare, a pompe e quadri elettrici dei pozzi. In aggiunta a quanto sopra la crisi energetica in corso spinge verso investimenti che consentano, a parità di prestazioni, risparmi energetici correlati ad una maggior efficienza dei motori e ad un maggiore e puntuale controllo delle logiche di funzionamento.

Tabella 3.4 - Criticità riconducibili all'indicatore M2.

3.3.2 Obiettivi 2024-2025

La tabella che segue riporta i valori relativi all'indicatore in oggetto.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M2	M2	0,08	0,08
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2023	

Non si rilevano nel territorio gestito rilevanti criticità che debbano essere evidenziate, né l'indicatore risulta superiore alle 12 ore.

3.3.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento specifico al macro-indicatore M2 e al biennio 2024-2025, sono previsti i seguenti investimenti infrastrutturali di Tabella 3.5.

Intervento pianificato	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2024	545.835	545.835	
9-C3 - Potenziamento linea acquedotto	2024	1.035.000	1.035.000	
Casello autostrada Castelnuovo - 18120	2024	150.000		150.000
Interconnessione reti Lazise Castelnuovo loc. Sernighe – 23161	2024	800.000	800.000	
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2025	350.000	350.000	
9-C3 - Potenziamento linea acquedotto	2025	1.100.000	1.100.000	

Casello autostrada Castelnuovo - 18120	2025	236.000	388.138	
---	------	---------	---------	--

Tabella 3.5 - Investimenti infrastrutturali nel caso di M2 – biennio 2024-2025

Gli interventi sopra elencati sono sottesi alle rispettive criticità ARERA ex-determina 01/2018/DSID, come riportato nella seguente Tabella 3.6 e di seguito descritti in dettaglio.

codice criticità DSID 01/2018	Somma di IMPORTO 2024	Somma di IMPORTO 2025
APP1.1	30.000	300.000
APP2.2	380.000	450.000
APP2.3	1.230.000	320.000
DIS1.2	485.000	386.000
DIS1.4	100.000	
EFF2.1	305.835	230.000
Totale complessivo	2.530.835	1.686.000

Tabella 3.6 - Criticità investimenti biennio 2024-2025 nel caso di indicatore M2.

1) *“Casello autostrada Castelnuovo 18120”*

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzioni Acquedotto;*
- *Descrizione*

L’intervento è volto alla risoluzione delle interferenze dei sottoservizi acquedottistici e fognari con il progetto della costruenda nuova autostazione A4 di Castelnuovo del Garda (VR).

Viene realizzato in convenzione con la società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. che ha aperto il cantiere della nuova opera viaria, fondamentale per la viabilità del basso Garda.

Si precisa che Ags interverrà esclusivamente su sedimi stradali esistenti di proprietà pubblica. Qualora si dovesse intervenire in proprietà privata sarà onere di A4 ottenere gli atti della procedura ablativa finalizzati all’emissione dei provvedimenti necessari per l’occupazione temporanea e/o l’asservimento e/o l’espropriazione delle aree interessate dalla risoluzione dell’interferenza oggetto del progetto.

Il presente intervento influisce sia sul macro-indicatore M2, come qui classificato, che anche su M4 (si interviene anche sulla rete fognaria).

- *Alternative progettuali*

In sede di progettazione, ora conclusa e approvata, sono state valutate diverse ipotesi progettuali, confermando quanto progettato.

- *Cronoprogramma*

Si prevede di realizzare gli interventi nel corso dell'anno 2024, concludendo l'iter di progettazione entro l'anno 2022; stante la complessità impiantistica, la riqualificazione dell'impianto verrà ultimata successivamente al biennio 2022-2023.

- *Importo e fonti di finanziamento*

Gli oneri finanziari sono interamente a carico della società AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A., come da convenzione con Ags.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'intervento non risulta correlato ad altri interventi.

2) *“Interconnessione reti Lazise Castelnuovo loc. Sernighe - 23161”*

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzioni Acquedotto*

- *Descrizione*

L'intervento intende completare una nuova dorsale di acquedotto di interconnessione dei distretti idrici tra i Comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise, posando nuove condotte nel Comune di Lazise, lungo un tratto di circa 1,6 km della Strada Provinciale n.30 “di Colà” tra la loc. Confine – a sud – e l'intersezione con Strada Crosara in direzione dell'abitato di Colà – a nord, dove è già presente un primo tronco di condotta di recente realizzazione, oltre al pozzo “Palù”.

I distretti idrici coinvolti sono quelli relativi ai pozzi “Testi nuovo”, “Cà Erminia” e “Palù”, già a loro volta interconnessi con i distretti limitrofi, ma attualmente solo parzialmente collegati in maniera ridotta con reti secondarie di ridotto diametro.

I distretti vengono interconnessi tra loro per consentire l'approvvigionamento da più di una fonte ed aumentare, quindi, l'affidabilità e la flessibilità del servizio idrico in caso di elevate richieste da certe località o per guasti e/o carenze quali/quantitative di un punto di captazione. L'importanza degli interventi è ancora più accentuata in relazione alla maggior frequenza e durata di eventi siccitosi estivi.

La messa in servizio della nuova dorsale idrica di progetto consentirà di ottenere i seguenti benefici positivi:

- realizzazione di un'importante interconnessione tra i distretti idrici della zona, che potrà far fronte a possibili carenze idriche e/o anomalie quali/quantitative dei singoli distretti;
- potenziare il servizio idrico alle utenze della zona e anche alle future, dato l'importante sviluppo urbanistico in corso e previsto a medio termine nella zona.

- *Cronoprogramma*

Si prevede di realizzare e concludere gli interventi nel corso dell'anno 2024.

- *Importo e fonti di finanziamento*

L'importo stanziato per l'anno 2024 è di 800.000 € da sostenersi con fondi propri.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non è correlata a nessun altro intervento.

3) *"11 – C5 – Manutenzione Acquedotto"*

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzione Acquedotto*

- *Descrizione*

La gestione efficiente delle reti acquedottistiche del territorio gestito richiede la necessità di eseguire molteplici cantieri di manutenzione straordinaria per la sostituzione e potenziamento di tratti di rete idrica che presentano problemi legati alla vetustà delle condotte e/o limitato diametro, non più sufficiente ai fabbisogni idrici dell'area sottesa.

La sostituzione ed il potenziamento delle reti di acquedotto consentono di ridurre sia il tasso di perdite idriche (M1) che il tasso di interruzioni del servizio idrico (M2).

4) *"9 – C3 – Potenziamento linea acquedotto"*

- *Categoria: 9 – C3 – Potenziamento linea acquedotto*

- *Descrizione*

La gestione efficiente delle reti acquedottistiche del territorio gestito richiede la necessità di eseguire molteplici cantieri di manutenzione straordinaria per la sostituzione e potenziamento di tratti di rete idrica che presentano problemi legati alla vetustà delle condotte e/o limitato diametro, non più sufficiente ai fabbisogni idrici dell'area sottesa.

La sostituzione ed il potenziamento delle reti di acquedotto consentono di ridurre sia il tasso di perdite idriche (*M1*) che il tasso di interruzioni del servizio idrico (*M2*).

3.3.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi gestionali sottesi al presente macro-indicatore.

3.4 M3 – Qualità dell’acqua erogata

Il macro-indicatore *M3* è relativo alla qualità delle acque potabili erogate dall’acquedotto pubblico e viene quantificato mediante 3 indici: *M3a*, *M3b* e *M3c*.

3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La Tabella 3.7 esamina le principali criticità riconducibili al macro-indicatore *M3*, con riferimento agli interventi previsti per il solo biennio 2024-2025:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APP1.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento</i>	Ags intende installare nuovi produttori di biossido di cloro su alcuni pozzi per sostituire e/o garantire un’adeguata riserva in caso di guasto agli impianti esistenti.
<i>APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia</i>	L’intervento programmato relativo a tale criticità è l’implementazione del WSP.
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	Il Piano degli Interventi prevede diversi interventi di rifacimento di tratti di reti idriche ormai vetusti, che comportano spesso frequenti rotture, perdite idriche e disagi al traffico stradale e all’utenza servita. I presenti interventi comportano evidentemente anche benefici al macro-indicatore <i>M1</i> . Stante l’ormai prossimo esaurimento della capacità idraulica residua, nonché la vetustà crescente delle sezioni impiantistiche, sono in corso i lavori di riqualificazione completa dell’impianto di potabilizzazione e della relativa presa a lago di loc. Pontirolo di Torri d/B, che serve l’intero comune.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
POT4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	Si tratta di interventi mirati al miglioramento e al rinnovamento del parco degli strumenti di misura.

Tabella 3.7 - Criticità riconducibili all'indicatore M3.

3.4.2 Obiettivi 2024-2025

La tabella che segue riporta i valori relativi al presente indicatore.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M3	M3a	0%	
	M3b	7,2%	6,62%
	M3c	0,24%	
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-8% di M3b	-8% di M3b
	Valore obiettivo M3a		0%
	Valore obiettivo M3b	6,62%	6,09%
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2023	

Si evidenzia, con riferimento al giudizio di potabilità, che la normativa cui si fa riferimento nelle logiche gestionali è quella regionale, che meno restrittiva rispetto a quella nazionale con riferimento al parametro dei coliformi totali. Tale situazione impatta, evidentemente, in modo negativo nella determinazione dell'indicatore in oggetto. Al fine di ottemperare alla normativa nazionale sono stati utilizzati più quantitativi di reagenti.

3.4.3 Investimenti infrastrutturali

Il Piano degli Investimenti viene aggiornato con l'inserimento dei seguenti interventi infrastrutturali per il biennio 2024-2025, riguardo il macro-indicatore M3:

Intervento pianificato	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2024	96.743	96.743	-
17-A2 – Piano di sicurezza dell'acqua	2025	45.000	45.000	-
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2025	21.000	21.000	-
17-A2 – Piano di sicurezza dell'acqua	2025	40.000	40.000	-
Adeguamento Potabilizzatore Pontirola – 20075	2024	250.000	-	250.000
Adeguamento Potabilizzatore Pontirola - 20075	2025	1.000.000	-	1.000.000

Tabella 3.8 - Investimenti infrastrutturali nel caso di indicatore M3 – biennio 2024-2025

Gli interventi sopra elencati sono sottesi alle rispettive criticità ARERA ex-determina 01/2018/DSID, come da seguente Tabella 3.9 e di seguito descritti in dettaglio.

codice criticità DSID 01/2018	Somma di IMPORTO	Somma di IMPORTO
	2024	2025
APP1.2	76.743	6.000
APP1.3		40.000
DIS1.2	250.000	1.000.000
POT4.1	20.000	15.000
Totale complessivo	391.743	1.061.000

Tabella 3.9 - Criticità investimenti biennio 2024-2025 nel caso di indicatore M3

1) *“Potenziamento potabilizzatore Pontirola - 20075”*

- *Categoria: 11 – C5 – Manutenzione Acquedotto*
- *Descrizione*

Il servizio di acquedotto nel territorio comunale di Torri del Benaco è gestito a partire dal 1° maggio 2019, nell’ambito dell’acquisizione del ramo di azienda dal precedente

Gestore; l'acquedotto comunale è alimentato dal potabilizzatore situato in Località Pontirolo che preleva le acque dal Lago di Garda e, a seguito di trattamento spinto, le immette in rete. Questo impianto presenta le seguenti criticità:

- necessità di ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche di trattamento;
- quadri ed impianto elettrico ormai vetusti;
- capacità idraulica residua molto limitata.

Alla luce delle suddette criticità, unitamente ad una sempre maggiore richiesta correlata allo sviluppo antropico (principalmente turistico) delle aree abitate, anche sparse, si rende necessario l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto, al fine di garantire la continuità del servizio idrico e la qualità delle acque potabili distribuite; il presente intervento influisce, pertanto, sia sul macro-indicatore *M3*, come qui classificato, che anche su *M2*.

- *Cronoprogramma*

L'intervento risulta già progettato, approvato e i relativi lavori sono già stati affidati nella primavera 2024. Si prevede di realizzare gli interventi a partire dall'autunno 2024, concludendo la riqualificazione per l'anno 2025.

- *Importo e fonti di finanziamento*

Attualmente l'intervento è interamente coperto da tariffa, mentre si è presentata richiesta di finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. L'intervento è risultato ammesso in classe B, come da esiti del Gruppo di Valutazione incaricato dal MIT. Da quanto si apprende, il MIT ha avviato l'iter per l'adozione del Piano che avverrà con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ma attualmente non risultano conferme di finanziamento per l'intervento.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non risulta correlata ad altri interventi.

2) "11-C5 - Manutenzione acquedotto"

- *Categoria: 9 – C3 – Potenziamento linea acquedotto*
- *Descrizione*

La gestione efficiente delle reti acquedottistiche del territorio richiede la necessità di eseguire molteplici interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione idrica, pompe dosatrici, sistemi di cloroprotezione, ecc, con riflessi sul macroindicatore M3.

3) “A2 – Piano di Sicurezza dell’Acqua (PSA)”

Categoria: 17-A2 - SALVAGUARDIA FONTI-Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

▪ *Descrizione*

L'intervento di realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ha come obiettivo principale la gestione del rischio e la protezione della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, in conformità alle normative nazionali vigenti. Il PSA rappresenta uno strumento fondamentale per garantire che ogni fase della filiera dell'acqua, dalla fonte alla distribuzione, sia monitorata e protetta da possibili contaminazioni.

L'intervento si sviluppa in diverse fasi che prevedono l'analisi del sistema di approvvigionamento idrico e delle sue infrastrutture, l'identificazione e l'analisi dei rischi e degli impatti causati dal verificarsi di un evento avverso.

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua rappresenta un impegno continuo volto a tutelare la salute pubblica e a garantire l'erogazione di acqua potabile sicura, affidabile e di alta qualità.

▪ *Cronoprogramma*

Si prevede di realizzare gli interventi nel corso dell'intero periodo regolatorio e di aggiornare i PSA qualora necessario.

▪ *Importo e fonti di finanziamento*

L'importo stanziato per l'anno 2024 è di 45.000 € e per l'anno 2025 di 40.000 € da sostenersi con fondi propri.

▪ *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'intervento presenta affinità con tutti quegli interventi che hanno come obiettivo migliorare la qualità e la sicurezza dell'acqua erogata.

3.4.4 Interventi gestionali

Oltre agli interventi infrastrutturali precedentemente descritti, sono previsti degli interventi di tipo gestionale sottesi al macro-indicatore M3, di seguito riportati in Tabella 3.10 e successivamente descritti.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Macro-indicatore di qualità tecnica sotteso all'intervento	Voci di costo da Conto Economico	Opex ^{QT} 2024 [€]	Opex ^{QT} 2025 [€]
<i>Maggior numero di interventi di analisi per monitoraggio impianti potabilizzazione e internalizzazione attività di campionamento</i>	KNW1.1	M3	Costo per analisi	49.000	49.000
<i>Maggior numero di interventi di analisi per monitoraggio impianti potabilizzazione e internalizzazione attività di campionamento</i>	KNW1.1	M3	Spese per il personale	40.000	40.000
TOTALE				89.000	89.000

Tabella 3.10 – Interventi gestionali 2024-2025 riferiti all'indicatore di Qualità Tecnica M3.

- 1) *“Maggior numero di interventi di analisi per monitoraggio impianti potabilizzazione e internalizzazione attività di campionamento”*

- *Descrizione*

L'intervento gestionale, già attuato negli anni precedenti, prevede l'effettuazione di un maggior numero di monitoraggi della qualità delle acque potabili, con le relative operazioni di campionamento svolte da personale interno, opportunamente formato ed esperto. L'attuazione di questa strategia garantisce maggiori sicurezze in termini di

qualità chimico-fisica e micro-biologica delle acque potabili distribuite, oltre ad una maggiore attendibilità delle analisi.

L'intervento comporta maggiori costi sia per le analisi esterne in laboratori accreditati che di personale interno per il campionamento alle fonti.

3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

Nell'ambito degli standard generali di fognatura rientra il macro-indicatore *M4* che viene quantificato mediante tre indicatori, *M4a*, *M4b* e *M4c*, il primo legato agli episodi di esondazione e allagamento fognario, mentre il secondo e il terzo sono legati agli sfioratori di piena a servizio delle reti miste.

3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La Tabella 3.11 esamina le principali criticità riconducibili al macro-indicatore *M4*, con riferimento agli interventi previsti per il solo biennio 2024-2025.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i>	Alcuni tratti fognari sono ormai giunti, o sono prossimi, alla fine della propria vita utile, presentando fratture, giunti sconnessi, ovalizzazioni eccessive ed un generale degrado delle proprie condizioni fisiche; tali aspetti possono comportare infiltrazioni di acque parassite, intrusioni di radici, riduzioni di capacità idraulica, cedimenti, intasamenti e altre criticità, che comportano la necessità di avviare nel breve o medio termine interventi di manutenzione straordinaria, risanamento o sostituzione, al fine di garantire la funzionalità del sistema fognario ed evitare il verificarsi di episodi di rigurgito ed esondazione fognaria. La criticità è particolarmente riferita all'indicatore <i>M4a</i> . Prosegue l'importante intervento di riqualificazione del collettore del Garda – sponda veronese.
<i>FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati</i>	Il Programma prevede diversi interventi di adeguamento degli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie miste. La maggior parte degli sfioratori, al momento, non risultano adeguati alla vigente normativa (art. 33 del PTA della Regione Veneto). La criticità è particolarmente riferita agli indicatori <i>M4b</i> e <i>M4c</i> .

Tabella 3.11 - Criticità riconducibili all'indicatore *M4*.

3.5.2 Obiettivi 2024-2025

Si riportano, nella tabella che segue, i valori rilevanti per quanto riguarda la determinazione dell'indicatore in oggetto.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M4	M4a	21,37	19,24
	M4b	74,58%	
	M4c	0%	
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a
	Valore obiettivo M4a	19,24	17,31
	Valore obiettivo M4b		
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2023	

3.5.3 Investimenti infrastrutturali

Il Programma degli Investimenti prevede i seguenti principali interventi sulla rete fognaria per la riqualificazione e sostituzione delle reti ed impianti ormai vetusti (M4a e M4b) per il biennio 2024-2025:

Intervento pianificato	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
4-B4 - Sfiotori su rete fognaria	2024	200.000	200.000	
6-B5 - Manutenzioni fognature	2024	1.243.796	1.243.796	

7-B5 - Sostituzione fognature	2024	30.000	30.000	
Affi FOGN microtunneling - 24045	2024	200.000		200.000
Casello autostrada Castelnuovo - 18120	2024	53.000	53.000	
Fognatura loc. Sernighe - 23147	2024	50.000		50.000
Riassetto reti fognarie in ottica integrata	2024	50.000		50.000
Riqualficazione collettore del Garda - sponda veronese - 17103	2024	11.200.000	16.908.424	2.000.000
Spostamento collettore Martinelli - 23119	2024	150.000		150.000
2-B1 - estensione rete fognaria generali	2025	160.000	100.000	60.000
4-B4 - Sfiotori su rete fognaria	2025	250.000	250.000	
5-B5 - Interventi sul collettore fognario	2025	50.000	50.000	
6-B5 - Manutenzioni fognature	2025	810.000	810.000	
7-B5 - Sostituzione fognature	2025	100.000	50.000	50.000
Affi FOGN microtunneling - 24045	2025	300.000	500.000	
Fognatura loc. Sernighe - 23147	2025	100.000		100.000
Riassetto reti fognarie in ottica integrata	2025	50.000		50.000
Riqualficazione collettore del Garda - sponda veronese - 17103	2025	9.000.000		9.000.000
Spostamento collettore Martinelli - 23119	2025	100.000		100.000

Tabella 3.12 - Investimenti infrastrutturali nel caso di M4a e M4b– biennio 2024-2025

Gli interventi sopra elencati sono sottesi alle rispettive criticità ARERA ex-determina 01/2018/DSID, come da seguente Tabella 3.13 e di seguito descritti in dettaglio.

codice criticità DSID 01/2018	Somma di IMPORTO 2024	Somma di IMPORTO 2025
FOG2.1	12.976.796	10.670.000
FOG2.2	200.000	250.000
Totale complessivo	13.176.796	10.920.000

Tabella 3.13 - Criticità investimenti biennio 2024-2025 nel caso di indicatore M4a e M4b.

1) *“Riqualificazione collettore del Garda - sponda veronese”* – prog. 17103

- *Categoria: 5 – B5 – Interventi sul collettore fognario*
- *Indicatore specifico: M4a*
- *Descrizione*

È l'intervento più costoso e impegnativo dal punto di vista tecnico del Programma degli Investimenti; riguarda la realizzazione del nuovo sistema di collettamento dei reflui fognari dell'area del Garda veronese (riviera e primo entroterra) verso il depuratore centralizzato di Peschiera del Garda.

Per la descrizione si rimanda a quanto già inserito in premessa al Capitolo 1.2 della presente relazione.

L'intervento inciderà positivamente sul macro-indicatore *M4* (*M4a* in primis, ma anche su *M4b* e *M4c*) in quanto verranno riqualificati/realizzati *ex novo* le reti e gli impianti fognari del collettore con l'adeguamento della capacità idraulica e degli sfioratori di piena.

- *Cronoprogramma*

Il progetto definitivo è stato approvato dal Consiglio di Bacino Veronese con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.25 del 02/07/2020 e successiva Determinazione del Direttore Generale n. 47 del 31/07/2020, a seguito di conferenza dei servizi in forma asincrona, durante la quale sono stati raccolti tutti i pareri da parte degli Enti competenti ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera con l'avvio delle procedure di asservimento delle aree private.

Nell'anno 2017 era stato condiviso il cronoprogramma di realizzazione dell'opera sottoscritto nella Convenzione Operativa del 20/12/2017 con il Ministero dell'Ambiente che prevedeva un cronoprogramma congiunto e parallelo per entrambe le sponde, veronese e bresciana del Garda (quest'ultima in gestione ad altro Gestore del S.I.I.) che riguardava sia l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, sia la successiva realizzazione delle opere.

Per ragioni di sostenibilità tecnica e finanziaria dell'opera, le fasi di progettazione esecutiva e dei lavori sono state suddivise in lotti e stralci funzionali.

Tale cronoprogramma operativo di realizzazione dell'opera, in prima stesura, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente.

È stato nel tempo necessario rivisitare il succitato cronoprogramma alla luce delle seguenti principali motivazioni:

- L'estensione dell'iter approvativo previsto dalla conferenza dei servizi;
- I ricorsi legali in concomitanza con le diverse procedure di gara istruite da AGS spa ed a seguito dell'affidamento dei lavori, tutti respinti nei diversi gradi di giudizio (TAR e CdS) a favore di AGS;
- L'emergenza sanitaria da Coronavirus intervenuta a partire dai primi mesi del 2020 e la relativa sospensione di tutti i procedimenti amministrativi;
- La crisi dei materiali con i conseguenti rincari (di cui ai vari decreti sostegni e aiuti) conseguenti all'emergenza pandemica e al conflitto Russo – Ucraino con conseguente necessario adeguamento dei quadri economici di spesa dei singoli stralci funzionali;
- La necessità di variante tecnica puntuale dell'attraversamento fognario del fiume Mincio, come richiesto dagli Enti competenti in materia paesaggistica.

Tali motivazioni hanno necessariamente comportato un allungamento dei tempi stimati per l'ultimazione dell'opera.

L'incarico di redigere il progetto definitivo è stato affidato al RTI con a capogruppo HMR AMBIENTE S.r.l. in data 7/11/2018. L'RTI era composto da HMR AMBIENTE S.r.l., mandataria e ETATEC Studio Paoletti S.r.l., INGEGNERIA 2P E ASSOCIATI S.r.l., INGEGNERIA E GESTIONI SANT'ANNA S.r.l. in sigla INGESA S.r.l. e GEOLOGIA TECNICA S.A.S. di Vorlicek Pier - Andrea mandanti.

I termini contrattuali prevedevano una durata del servizio pari a 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto in data 07/11/2018 con scadenza pertanto fissata per il 06/05/2019. Nel rispetto dei termini contrattuali il Progetto Definitivo (Rev.00) è stato formalmente trasmesso alla stazione appaltante a mezzo PEC in data 06/05/2019 di cui al protocollo Ags 3608/19.

Successivamente a tale consegna sono seguite n 2 revisioni. Parallelamente si sono affidati alcuni servizi accessori, quali la redazione della relazione geologica e il documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Con Delibera n. 55/7 del 20/11/2019 il Consiglio di Amministrazione di Ags ha preso atto del Progetto Definitivo in oggetto Rev. 02 ed ha autorizzato di trasmettere lo stesso al Consiglio di Bacino ATO Veronese per gli adempimenti di competenza e l'avvio dell'iter autorizzativo. In data

17/12/2019 con trasmissione di cui al protocollo in uscita Ags n. 9480 del 17/12/2019 il Progetto definitivo Rev. 02 è stato trasmesso al Consiglio di Bacino ATO Veronese. In Data 20/12/2019 il Consiglio di Bacino ATO Veronese ha convocato la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 158 bis del D.lgs.152/2006 fissando il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere la propria determinazione relativa alla decisione oggetto della conferenza in 90 giorni.

Sebbene non previsto dalla procedura autorizzativa, tuttavia, al fine di coinvolgere e informare la cittadinanza e gli stakeholders dell'Area del Garda, il Consiglio di Bacino Veronese con nota prot. Ags n.0608/20 del 20/01/2020 ha indetto tre incontri pubblici di tipo istruttorio per la presentazione del progetto, che si sono svolti nei mesi di Gennaio e Febbraio 2020.

In relazione alla sopraggiunta emergenza sanitaria COVID-19 e agli effetti dei D.P.C.M. emanati che hanno comportato la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, il termine della Conferenza dei Servizi è stato posticipato dal Consiglio di Bacino Veronese, in primo luogo, al 11/05/2020 (come da nota ricevuta prot. Ags n.2828/20 del 01/04/2020 – prot. ATO n.0405/20) e ulteriormente a seguito di sopraggiunto nuovo D.P.C.M. successivo che ha allungato i termini sospensivi.

Scaduti i termini, la Conferenza di Servizi si è chiusa ed il progetto definitivo è stato approvato dal Consiglio di Bacino Veronese con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 02/07/2020 e successiva Determinazione del Direttore Generale n.47 del 31/07/2020.

Nel mese di settembre 2020, si è dato avvio alla prima progettazione esecutiva riferita ad un 1° stralcio del Lotto 5 (tratto "Villa Bagatta" di Lazise – "Ronchi" di Castelnuovo d/G), con termine di esecuzione di 40 giorni dalla data di formalizzazione dell'incarico come riportato nella determina di affidamento del Direttore Generale n.113 del 07/09/2020.

Lo sviluppo dell'opera, per esigenze di sostenibilità tecnico-finanziaria, sta avvenendo per stralci esecutivi funzionali; al momento gli stralci che hanno avuto seguito dal progetto definitivo sono i seguenti:

- Lotto 1 – tratto 5 – 1° stralcio, opere collettore in pressione e opere complementari nel tratto "Villa Bagatta – Ronchi" del valore di circa 10 milioni di euro: il cantiere è stato avviato alla fine dell'anno 2021, a seguito dell'avvenuta validazione della progettazione esecutiva dello stralcio, e i lavori sono terminati nella primavera del 2023;

- Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio, opere collettore in pressione e opere complementari nei tratti “Pergolana-Villa Bagatta” e “Ronchi-Pioppi” del valore di circa 8,2 milioni di euro (importo già revisionato nel 2022 in sede di pubblicazione del bando di appalto integrato alla luce del caro materiali): si è proceduti con l’affidamento congiunto della progettazione esecutiva assieme ai lavori nel corso dell’estate 2022; sono in corso i cantieri con previsione di ultimazione dei lavori entro il 2024.
- Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio, opere collettore principale e secondario nel tratto “Navene-Campagnola” del valore di circa 4,4 milioni di euro (importo già revisionato nel 2022 in sede di pubblicazione del bando di appalto integrato alla luce del caro materiali): si è proceduto con l’affidamento congiunto della progettazione esecutiva assieme ai lavori nel corso dell’estate 2022; sono in corso i cantieri con previsione di ultimazione dei lavori entro il 2024;
- Lotto 5 – tratto 6, collettore in pressione tratto Maraschina – depuratore di Peschiera del Garda con riqualificazione stazione di sollevamento Maraschina e attraversamento in subalveo fiume Mincio del valore di 19 milioni di Euro (per la sola parte relativa ai lavori): per questo lotto funzionale si è resa necessaria la redazione di una variante tecnica puntuale rispetto al progetto definitivo per la modifica della modalità di attraversamento della condotta del fiume Mincio: l’ipotesi progettuale per la realizzazione di un ponte ambivalente con funzione ciclopedonale e di supporto alla condotta, su richiesta della Soprintendenza, archeologia belle arti e paesaggio di Verona, è stata variata a favore di un attraversamento in subalveo mediante *microtunneling*; la variante è stata approvata dal Consiglio di Bacino Veronese con Determinazione del Direttore Generale n. 99 del 30/10/2023 a seguito di esperimento di conferenza dei servizi. Successivamente, si è svolta la progettazione esecutiva validata dal RUP con atto formale prot. 5041 del 27/06/2024, mentre sono attualmente in corso le fasi di affidamento dei lavori che avranno una durata contrattuale prevista di 515 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
- Lotto 2 – tratto 3 1° stralcio + Lotto 1 – tratto 4 – 1° stralcio, opere collettore principale e secondario nel tratto tra le loc. Canevini e l’impianto di sollevamento di loc. Brancolino di Torri del Benaco (L2T31S) e primo stralcio della mandata in pressione dell’impianto di sollevamento di Brancolino (L1T41S), del valore di 7,15

milioni di euro (quadro economico del PE in fase di verifica): in relazione alla necessità di Veneto Strade (VS) di provvedere alla realizzazione di un tratto della ciclovia del Garda con fondi anche PNRR che risulta interferente con il tracciato del collettore del Garda di Ags, è stato sottoscritto un Accordo di programma tra Ags, VS ed il Comune per la progettazione e realizzazione sinergica e coordinata di entrambi le opere. Di conseguenza Ags ha redatto un progetto esecutivo ora in fase di verifica ai fini della validazione. Stante la necessità di VS di avviare quanto prima i cantieri relativi alla pista ciclopedonale in un primo tratto tra le loc. Canevini e Acque Fredde, non essendo pianificata la realizzazione del lotto funzionale del collettore fognario e non essendovi disponibilità economica in quanto le fonti di finanziamento pubblico (44,3 ML€) risultavano già tutte impegnate, il Comune di Torri si è reso disponibile a finanziare l'acquisto delle tubazioni elargendo al Consiglio di Bacino Veronese la somma presunta pari di 1 milione di Euro, affinché Ags, dal canto suo, potesse fornire a piè d'opera le tubazioni, gli accessori e pezzi speciali ed i pozzetti e chiusini a VS cui spetterà l'onere di posarli nell'ambito delle attività realizzative della ciclovia.

- Ulteriori stralci funzionali verranno affidati nel corso dei prossimi anni. Il termine dei lavori, così come formalmente comunicato nel settembre dello scorso 2023 in sede di Cabina di Regia costituita dal Ministero dell'Ambiente alla quale partecipa il Direttore di EGATO Veronese, è previsto per il 2030. In quella sede, tuttavia, è stato ribadito che tale termine, in assenza di ulteriori finanziamenti a fondo perduto, avrebbe potuto subire degli slittamenti fermo restando l'obiettivo di dismettere i tratti di condotta sublaquale in concomitanza alla dismissione della condotta di collegamento tra le sponde bresciana e veronese di competenza del gestore Acque Bresciane.

D'altro canto, come evidenziato in precedenza, oltre al tema collettore di gronda, va considerato che il nostro sistema idrico integrato è costituito da infrastrutture la cui realizzazione risale a svariati decenni orsono e, pertanto, nonostante le reti e gli impianti vengano mantenuti in condizioni di efficienza, necessitano di costante e sempre più costosa attività manutentiva per effetto della loro vetustà e, in taluni casi, si rendono necessari interventi di sostituzione di intere tratte di tubazioni ammalorate e interventi di ristrutturazione/rifacimento degli impianti a servizio dell'acquedotto e della fognatura per scongiurare disservizi.

▪ *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

Il progetto definitivo (anno 2020), per la sponda veronese di nostra competenza, ha stimato un importo dell'intervento di 116,5 milioni di euro, solo parzialmente coperti da finanziamenti regionali e ministeriale ed oggi esauriti (tot. 45,3 ML€). Tale importo complessivo non recepisce il "caro materiali", che viene computato di volta in volta in occasione della redazione degli atti di gara per i singoli lotti funzionali. Si è stimato, comunque, ad oggi un fabbisogno pari a 94 ML€ per completare i lotti funzionali non ancora appaltati. Per reperire ulteriori fondi mancanti, è stata formulata richiesta di finanziamento mediante presentazione di domanda in relazione al PNRR nel bando della linea di finanziamento M2C4 I4.4 – "investimenti in fognatura e depurazione", promossa dal MASE, partecipando al bando con i lotti L5T6 (precedentemente descritto) e L1T4+L8T4 ("Opere collettore in pressione e opere complementari nel tratto Brancolino – Pergolana, Comuni di Torri d/B, Garda, Bardolino e Lazise"), ma non è risultato meritevole di finanziamento.

Inoltre, si è presentata richiesta di finanziamento all'Agenzia per la Coesione Territoriale del Governo nell'ambito del bando "Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Acqua Bene Comune", ma al momento, anche per questo bando di finanziamento, non sono pervenuti riscontri in merito.

Ad oggi i finanziamenti terzi (esauriti) sono i seguenti di Tabella 3.14:

ENTE / PROVVEDIMENTO	STANZIAMENTO
REGIONE VENETO: DGR n. 2094 del 14/12/2017	300.000 €
REGIONE VENETO: DGR n. 1163 del 07/08/2018	1.500.000 €
REGIONE VENETO: DGR n. 1237 del 20/08/2019	1.500.000 €
PROVINCIA DI VERONA: delibera n. 114 del 19/10/2018	1.000.000
MEF: decreto n. 310 del 04/06/2018	40.000.000 €
COMUNE DI TORRI DEL BENACO per il tramite del CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	1.000.000 €
TOTALE	45.300.000 €

Tabella 3.14 – Elenco finanziamenti ottenuti per la realizzazione dell'intervento.

Oltre ai sopraindicati finanziamenti, in relazione agli extracosti per gli adeguamenti prezzi legati al caro materiali, si evidenzia che Ags ha presentato più istanze di riconoscimento degli stessi all'apposito fondo istituito presso il MIT.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*
L'opera non risulta correlata ad altri interventi.

2) *“Adeguamento sfioratori”*

- *Categoria: 4 – B4 – Sfioratori su rete fognaria*
- *Indicatore specifico: M4b*
- *Descrizione*

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica *M4b* e *M4c*, è previsto l'adeguamento progressivo degli altri sfioratori, con un cronoprogramma principalmente definito secondo la scala di priorità determinata dal Piano di Adeguamento degli Sfioratori, la cui ultima versione approvata risale al mese di gennaio 2020, mentre ora è in corso un aggiornamento 2024 dello stesso. Nell'aggiornamento del piano 2020, con orizzonte 2027, si prevedeva l'adeguamento di un numero di sfioratori definiti in apposita tabella in relazione alla criticità di adeguamento oltre alle dismissioni degli sfiorati non più necessari alla funzionalità del sistema fognario. Nel corso dell'anno 2024, si procederà, in particolare, con l'adeguamento dello sfioratore fognario sito in Lungomincio Bonomi nel Comune di Peschiera d/G. Si prevede di concludere il programma di adeguamenti per il 2031, salvo eventuali anticipazioni.

3) *“Affi FOGN microtunneling - 24045”*

- *Categoria: 6 – B5 – Manutenzioni fognatura*
- *Indicatore specifico: M4a*
- *Descrizione*

Il progetto prevede l'eliminazione di tubazioni fognarie presenti nell'alveo del torrente Tasso, grazie alla realizzazione di un nuovo collettore in attraversamento alla S.P. n.29 mediante posa con tecnologia *no-dig* di *microtunneling*. La presenza delle condotte nella sezione dell'alveo del torrente Tasso nel tratto di sottoattraversamento della

strada provinciale rappresenta, infatti, una criticità idraulica che richiede una soluzione di adeguamento, mediante lo spostamento delle condotte. Oltretutto, da verifiche documentali condotte, per tale sottoservizio, comunque posato prima del subentro di AGS nella gestione del SII, non paiono reperibili documenti di concessione idraulica dal Genio Civile di Verona.

L'intervento si rende inoltre necessario in relazione anche alla nuova lottizzazione "Campagna" in corso di sviluppo nell'area compresa tra la S.P. n.29 e le vie della Repubblica e Pozzo dell'Amore a sud del centro abitato di Affi; l'attuale rete di smaltimento risulterà sottodimensionata in relazione alle nuove utenze previste nello sviluppo urbanistico della lottizzazione in corso di realizzazione, pertanto, si rende ancor più necessario il potenziamento idraulico del collettore fognario diretto al depuratore.

- *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

L'intervento, per un totale a Quadro Economico di 500.000 €, avrà un avanzamento per 200.000 € nel 2024 e di 300.000 € nel 2025. Si è ipotizzato che l'intervento venga co-finanziato per 250.000 € dal Comune di Affi e dai privati lottizzanti interessati dal potenziamento del collettore fognario in oggetto.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non è collegata ad altri interventi.

4) *"Casello autostrada Castelnuovo - 18120"*

- *Categoria: 6 – B5 – Manutenzioni fognatura*

- *Indicatore specifico: M4a*

- *Descrizione*

Si rimanda a quanto già precedentemente descritto in relazione al presente intervento, in quanto trattasi della quota relativa agli interventi di adeguamento delle reti fognarie nell'ambito della realizzazione della nuova autostazione A4 di Castelnuovo d/G.

- *Cronoprogramma*

Analogamente alla rete idrica, si prevede di realizzare gli interventi fognari nel corso dell'anno 2024, concludendo l'iter di progettazione entro l'anno 2022; stante la

complessità impiantistica, la riqualificazione dell'impianto verrà ultimata successivamente al biennio 2022-2023.

- *Importo e fonti di finanziamento*

Gli oneri finanziari sono interamente a carico della società AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A., come da convenzione con Ags.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non risulta correlata ad altri interventi.

5) *"Fognatura loc. Sernighe - 23147"*

- *Categoria: 2 – B1 – Estensione rete fognaria*

- *Indicatore specifico: M4a*

- *Descrizione*

Trattasi di intervento che viene sviluppato per estendere il servizio di fognatura e depurazione centralizzata ad alcune utenze periferiche dell'entroterra del Comune di Lazise.

Seppure tali aree risultino esterne al perimetro dell'agglomerato denominato "20075 - Peschiera del Garda" così come definito e delimitato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 1955/2015, l'intervento si rende opportuno al fine di poter assicurare un'idonea area di salvaguardia del pozzo di approvvigionamento pubblico ad uso potabile "LAA 04 - Cà Ermina", dal possibile inquinamento che potrebbe derivare dalla presenza di sistemi di smaltimento individuali, quali fosse tipo *Imhoff* o simili, provenienti dagli interventi edilizi realizzati o in corso.

Considerato che più a nord, in posizione favorevole allo scorrimento a gravità del tronco di fognatura di progetto, è già presente un sollevamento fognario privato allacciato alla rete fognaria comunale e attualmente a servizio del parcheggio camper privato lì presente (Villa dei Cedri S.P.A.), si rende conveniente l'acquisizione dello stesso per il rilancio in pressione dei liquami fognari provenienti dalle nuove utenze da servire verso la rete fognaria pubblica e diretta al depuratore centralizzato di Peschiera d/G.

Di riflesso, l'intervento risulta correlato anche al macro-indicatore M3, risolvendo una criticità potenziale alla salvaguardia della qualità del pozzo potabile presente nell'area oggetto di estensione fognaria.

- *Cronoprogramma*

L'intervento viene svolto in sinergia con l'Amministrazione comunale di Lazise ed i privati dell'area interessata dall'estensione fognaria; a seguito della conferma di disponibilità delle aree ora private da parte del Comune che si è reso disponibile a svolgere tale attività amministrativa, AGS svilupperà la progettazione e la realizzazione dell'intervento a partire dal 2024 con previsione di ultimazione dell'opera nel 2026.

- *Importo e fonti di finanziamento*

L'intervento di Ags presenta un importo di 260.000 € interamente sostenuti da tariffa.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non è collegata ad altri interventi.

6) *“Spostamento collettore Martinelli - 23119”*

- *Categoria: 5 – B5 – Collettore fognario*

- *Indicatore specifico: M4a*

- *Descrizione*

I reflui fognari del capoluogo Valeggio sul Mincio vengono convogliati al depuratore centralizzato di Peschiera del Garda per mezzo di un collettore fognario che scorre in prossimità del fiume Mincio, attraversando anche alcune proprietà private all'interno del Comune di Monzambano (MN); tra queste, vi è anche un'area di parcheggio privata a servizio di un supermercato ad insegna “Martinelli”. La proprietà intende procedere all'ampiamiento della struttura di vendita, il cui progetto risulta interferente con un tratto di collettore fognario, pertanto, se ne rende necessario il suo spostamento.

Considerato che il collettore in oggetto, posato nei primi anni '80 del secolo scorso, presenta ammaloramenti dei giunti con intrusione di radici, l'occasione è utile per riqualificarne un primo tratto.

Inoltre, da una verifica di Ags, non risultano asservimenti per la presenza della condotta in area privata.

- *Cronoprogramma*

L'intervento viene svolto a partire dal 2024 con previsione di ultimazione dell'opera nel 2026, compatibilmente con l'avvenuto accordo con il privato ed in sinergia tra il Consiglio di Bacino Veronese e l'Ufficio d'Ambito di Mantova, competente per il territorio di Monzambano.

- *Importo e fonti di finanziamento*

L'intervento presenta un importo preventivato di 350.000 €, che verranno co-finanziati dal privato nella quota del 50%.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non è collegata ad altri interventi.

7) *“B5 – Manutenzione fognature”*

- *Categoria: 6 – B5 – Manutenzione fognature*

- *Indicatore specifico: M4a*

- *Descrizione*

La gestione efficiente delle reti fognarie del territorio gestito richiede la necessità di eseguire molteplici cantieri di manutenzione straordinaria per la sostituzione e potenziamento di alcuni brevi tratti e dei relativi impianti di sollevamento che presentano problemi legati alla vetustà e/o risultano non più sufficienti ai carichi dell'area sottesa.

8) *“B5 – Interventi sul collettore fognario”*

- *Categoria: 5 – B5 – Collettore fognario*

- *Indicatore specifico: M4a*

- *Descrizione*

Trattasi delle piccole attività di manutenzione straordinaria delle condotte e degli impianti costituenti il collettore fognario consortile del Garda veronese, in parallelo alla più ampia attività di riqualificazione dello stesso (prog. 17103) già precedentemente citata.

3.5.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi gestionali correlati al macro-indicatore M4.

3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La Tabella 3.15 esamina le principali criticità riconducibili al macro-indicatore *M5*, con riferimento agli interventi previsti per il solo biennio 2024-2025:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione</i>	<p>La linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera d/G risulta incompleta, in quanto la sezione di digestione anaerobica è fuori servizio dal 1997; è stata ottenuta positivamente la VIA sia per il progetto definitivo sia per l'esercizio dell'impianto; è in corso il servizio di progettazione esecutiva congiunto con l'esecuzione dei lavori.</p> <p>La mancanza di una linea fanghi completa comporta la produzione di un maggior quantitativo di fango di supero da smaltire, con conseguenti maggiori costi e implicazioni ambientali.</p>
<i>EFF4.4 Elevati consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione</i>	Gli interventi qui evidenziati fanno riferimento all'installazione di pannelli fotovoltaici.

Tabella 3.15 - Criticità riconducibili all'indicatore *M5*.

3.6.2 Obiettivi 2024-2025

I valori di riferimento per l'indicatore *M5* sono riportati nella tabella che segue.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M5	$MF_{tq,disc}(\sum MF_{tq,disc,imp})$	0	0
	%SS _{tot}	21,9%	
	M5	0,00%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MF _{tq,disc}		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2023	

3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento specifico al macro-indicatore M5 e al biennio 2024-2025, sono previsti i seguenti investimenti infrastrutturali di Tabella 3.16.

Intervento pianificato	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
21-Altre attività idriche	2024	150.000	150.000	
Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera - 19122	2024	50.000		50.000
21-Altre attività idriche	2025	100.000	100.000	
Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera - 19122	2025	3.371.745		3.371.745

Tabella 3.16 - Investimenti infrastrutturali nel caso di M5 – biennio 2024-2025

Gli interventi sopra elencati sono sottesi alle rispettive criticità ARERA ex-determina 01/2018/DSID, come da seguente Tabella 3.17 e di seguito descritti in dettaglio.

codice criticità DSID 01/2018	Somma di IMPORTO	
	2024	2025
DEP3.1	50.000	3.371.745
EFF4.4	150.000	100.000
Totale complessivo	200.000	3.471.745

Tabella 3.17 - Criticità investimenti biennio 2024-2025 nel caso di indicatore M5.

Nel biennio 2022-2023 sono previsti i seguenti interventi:

1) *“Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera”* – prog. 19122

- *Categoria: 12 – D2 – Manutenzione depuratori*
- *Descrizione*

Trattasi dell’importante processo di riavvio completo della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera d/G, attualmente parzialmente fuori servizio.

Il progetto prevede, in particolare, l’attivazione della sezione di digestione anaerobica dei fanghi di supero con relativo recupero energetico nel medesimo sedime del comparto esistente, al fine di poter ridurre le quantità – e quindi i relativi costi – da smaltire in impianti esterni di recupero di terzi.

In particolare, sono previste le seguenti opere:

- demolizione e rifacimento di entrambi i digestori anaerobici e relativi locali compressori;
- demolizione della centrale termica e realizzazione del nuovo edificio tecnico;
- realizzazione nuovo vano tecnico alloggiamento quadri elettrici esistenti della linea acque;
- opere edili per linea di mandata e ritorno biogas gasometro-digestori;
- dismissione del pre-ispessitore 1 per predisporlo al rifacimento del bacino del gasometro;
- realizzazione della nuova vasca di accumulo fanghi;
- installazione torcia di emergenza.

▪ *Cronoprogramma*

Il progetto definitivo sviluppato nel 2011 e aggiornato nel 2017 ha ottenuto il provvedimento autorizzativo unico regionale a seguito di procedura di VIA con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) con Decreto n.52 del 17/04/2019 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto. Successive valutazioni e approfondimenti tecnici hanno portato, però, alla necessità di una revisione di alcuni aspetti del progetto definitivo, per allineare l'intervento allo stato attuale della tecnica, nonché aggiornarne gli importi del quadro economico, senza comportare varianti significative alle opere del progetto originario; di conseguenza nel 2023 è stato aggiornato il progetto definitivo nei seguenti principali aspetti:

- rivalutazione dei dati di dimensionamento – tanto dei fanghi, tanto del biogas – alla luce dell'incremento dei carichi riscontrato nell'ultima decade, confermando comunque i volumi degli impianti del progetto originario;
- inserimento di proposte migliorative e di ottimizzazione tecnico-funzionale che riguardano la geometria e posizionamento dei manufatti, la componentistica dei digestori, la centrale termica, il gasometro (posizionamento e tecnologia) e la sezione di trattamento del biogas;
- il quadro economico adeguato al rincaro generale dei costi delle materie prime, specialmente nell'ultimo triennio, e alle proposte di migliorie individuate.

Le suddette modifiche sono state valutate non sostanziali nell'ambito di un subprocedimento di valutazione preliminare (art. 6, comma 9 del D.lgs. n.152/2006), attivato presso la Regione del Veneto, come da nota degli Uffici tecnici regionali prot. 466438 del 31/08/2023 (prot. AGS n.6912 del 01/09/2023) con le seguenti motivazioni di seguito riportate: "preso atto delle valutazioni presentate dal proponente nelle liste di controllo per la valutazione preliminare e della documentazione tecnica allegata all'istanza ed in esito alle valutazioni svolte - riportate nell'istruttoria tecnica del 23/08/2023 - si può ritenere che l'intervento previsto si configuri come una serie di adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto e che non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi,

né in fase di realizzazione, né di esercizio, coerentemente con quanto previsto dall'art. 6, c. 9 del D.lgs. n. 152/2006. Si conclude quindi che gli adeguamenti tecnici proposti non rientrano nel campo di applicazione relativo alle categorie di cui ai cc. 6 o 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e che la proposta progettuale non deve conseguentemente essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA)".

Le ottimizzazioni adottate non sono, inoltre, tali da incidere sui punteggi della proposta tecnica presentata per la richiesta di finanziamento PNRR.

Ulteriore allungamento dei tempi è legato all'allungamento dei tempi verificatosi dalla presentazione della domanda di finanziamento al bando PNRR (14/02/2022 prorogato al 16/03/2022) sino all'avvenuta conferma di concessione di finanziamento da parte del MASE (20/01/2023) con la registrazione del Decreto alla Corte dei conti (16/02/2023) e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo il 07/12/2023.

Verificata e validata la revisione della progettazione definitiva nel mese di Aprile 2024, si sono affidati i lavori mediante appalto integrato nel mese di settembre 2024, prevedendo di ultimare le opere entro il mese di giugno 2026, compatibilmente con le scadenze PNRR.

- *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

Il quadro economico del progetto definitivo – aggiornamento 2023, è pari a 11.754.896,14 € di cui 9.375.058,99 € per lavori.

L'intervento è co-finanziato dal PNRR per l'importo di 3.546.212,12 € nell'ambito della Linea di Intervento C della misura M2C.1.1 | 1.1 avente ad oggetto "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili" e per la rimanente quota residua con fondi propri di Ags e Acque Bresciane S.r.l., rientrando nel Piano degli Interventi delle rispettive Aziende.

- *Collegamento tra interventi per la risoluzione della medesima criticità*

L'opera non è collegata ad altri interventi.

2) "21-Altre attività idriche"

- *Categoria: 21 – Altre attività idriche*

▪ *Descrizione*

Trattasi dell'insieme di piccole attività manutentive straordinarie per l'upgrading e rinnovo funzionale e tecnologico degli impianti di depurazione.

A beneficio diretto o indiretto del macro-indicatore *M5*, vi sono anche gli interventi successivamente descritti nel prossimo paragrafo 3.7 e sottesi al macro-indicatore *M6*.

3.6.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi gestionali correlati al macro-indicatore *M5*.

3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità

La Tabella 3.18 esamina le principali criticità riconducibili al macro-indicatore *M6*:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione</i>	<p>Sono necessari degli interventi di efficientamento, manutenzione e sostituzione delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti di depurazione.</p> <p>Presso il depuratore di Peschiera d/G, il comparto ossidativo è privo di gruppi di gruppi elettrogeni di continuità in caso di interruzioni di fornitura elettrica.</p> <p>Sono inoltre in programma i lavori per l'adeguamento idraulico di alcuni comparti del depuratore di Affi, volti a risolvere alcune criticità nei pretrattamenti, comprendente anche il rifacimento della sezione di disidratazione meccanica dei fanghi di supero del depuratore di Affi.</p>
<i>DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione</i>	<p>Il depuratore di Oliosi è ormai inadeguato, pertanto, se ne rende opportuna la dismissione e la realizzazione di un collegamento fognario con il depuratore centralizzato di Peschiera d/G.</p>
<i>DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento</i>	<p>Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria presso impianti di depurazione di modeste dimensioni quali quelli in località S. Lucia (Valeggio sul Mincio) e Peri (Dolcè)</p>

Tabella 3.18 - Criticità riconducibili all'indicatore *M6*

3.7.2 Obiettivi 2024-2025

La tabella che segue riporta i valori di determinazione dell'indicatore M6.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M6	M6	6,99%	6,29%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6
	Valore obiettivo M6	6,29%	5,66%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2023	

3.7.3 Investimenti infrastrutturali

Con riferimento specifico al macro-indicatore M6 e al biennio 2024-2025 , sono previsti i seguenti investimenti infrastrutturali di Tabella 3.19.

Interventi pianificati	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
12-D2 - Manutenzione depuratori	2024	825.000	795.000	30.000
Eliminazione depuratore Oliosì - 21052	2024	280.000		280.000
Peschiera gruppi elettrogeni - 19172	2024	385.750	464.434	
Potenziamento depuratore Affi - 18116	2024	2.000.000	2.835.129	
12-D2 - Manutenzione depuratori	2025	695.000	545.000	150.000
Eliminazione depuratore Oliosì - 21052	2025	150.000	896.006	

Tabella 3.19 - Investimenti infrastrutturali nel caso di M6 – biennio 2024-2025

Gli interventi sopra elencati sono sottesi alle rispettive criticità ARERA ex-determina 01/2018/DSID, come da seguente Tabella 3.20 e di seguito descritti in dettaglio.

codice criticità DSID	Somma di IMPORTO	Somma di IMPORTO
	2024	2025
DEP2.1	3.110.750	495.000
DEP2.2	280.000	200.000
DEP2.3	100.000	150.000
Totale complessivo	3.490.750	845.000

Tabella 3.20 - Criticità investimenti biennio 2024-2025 nel caso di indicatore M6

1) *“Potenziamento depuratore Affi – Comune di Affi” – prog. 18116*

- *Categoria: 12 – D2 – Manutenzione depuratori*
- *Descrizione*

Il depuratore di Affi è un impianto di trattamento delle acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 9.500 A.E., a servizio dell’omonimo agglomerato, comprendente i Comuni di Affi stesso e parte di Costermano s/G.

L’impianto presenta delle problematiche sia idrauliche che di funzionalità nel comparto dei pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura/disoleatura), dovuti a reflui contenenti elevate concentrazioni di olii, grassi e sabbie che comportano un sovraccarico al depuratore, con possibile indesiderato innesco dello sfioratore di piena in testa e altre anomalie.

Vi sono, inoltre, saltuarie lamentele dalla popolazione per la presenza di cattivi odori, che potrebbero essere generati dai cassoni di accumulo della mondiglia e del fango.

L’impianto è dotato di propria linea fanghi, ma la centrifuga è ormai a fine vita utile e se ne rende opportuna la sostituzione con una nuova macchina più performante. Sulla base di quanto sopra esposto in sintesi, l'intervento in progetto si prefigge pertanto di:

- risolvere le attuali criticità, con particolare riferimento al tipo di refluo;
- consentire all'impianto di ricevere il carico aggiuntivo previsto, con particolare riferimento agli aspetti idraulici;
- migliorare i costi gestionali, grazie all’implementazione di un nuovo sistema di disidratazione meccanica dei fanghi più efficiente.

- *Importo dell’intervento e fonte di finanziamento*

L'importo degli interventi è stato quantificato in 3.285.000 €, interamente finanziati dal PNRR nell'ambito dell'Investimento 4.4 *“Investimenti fognatura e depurazione”*, Missione 2, Componente 4 del PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

- *Cronoprogramma*

Si prevede l'ultimazione dei lavori entro la fine del 2024, in abbondante anticipo rispetto alle milestones e scadenze del PNRR.

2) *“Peschiera Gruppi elettrogeni” – depuratore di Peschiera d/G - prog. 19172*

- *Categoria: 12 – D2 – Manutenzione depuratori*

- *Descrizione*

Il comparto secondario di ossidazione biologica del depuratore di Peschiera d/G è attualmente scoperto di alimentazione elettrica di continuità in caso di mancanza di erogazione di energia elettrica di rete. Qualora si verifici un lungo fuori servizio, questo comporterebbe gravi squilibri al processo depurativo, con conseguenti ripercussioni negative sulla qualità del refluo depurato, con relative implicazioni ambientali gravi sull'ecosistema del corpo idrico ricettore.

Ags ha già provveduto alle modifiche ai quadri elettrici delle tre sotto-cabine di alimentazione del comparto, volte alla predisposizione dell'attacco di quattro nuovi gruppi elettrogeni di emergenza (intervento presente nel precedente Programma 2020-2023 e già ultimato nel 2022). Ora si sta procedendo alla fornitura e posa dei relativi gruppi.

- *Importo dell'intervento e fonte di finanziamento*

L'importo degli interventi è stato quantificato in 771.500 €, di cui il 50% è a carico del Gestore del S.I.I. della sponda bresciana del Garda, in quanto comproprietario dell'impianto di depurazione centralizzato.

- *Cronoprogramma*

La fornitura e posa dei gruppi avverrà entro il 2024.

3) *“Eliminazione depuratore Oliosì - 21052”*

- *2-B1 - Estensione rete fognaria generali*

- *Descrizione*

La centralizzazione del trattamento depurativo dei reflui fognari è ritenuta dall’Unione Europea tra le migliori soluzioni di efficientamento e riduzione dell’impatto ambientale del settore di fognatura, sia in termini energetici che di inquinamento delle diverse matrici ambientali.

Le frazioni di Oliosi e Mongabia di Castelnuovo d/G sono attualmente servite da un piccolo impianto di depurazione (200 A.E.) ormai vetusto e inadeguato sia per tecnologia impiegata che per potenzialità di trattamento, nonché energivoro in termini di kWh/m³ trattato. Sono in corso i lavori per la dismissione dello stesso, con il convogliamento dei reflui alla vicina frazione di Salionze di Valeggio s/M e quindi al collettore di Valeggio, diretto al depuratore centralizzato di Peschiera d/G (330.000 A.E.), grazie alla riconfigurazione della rete fognaria del centro abitato e alla realizzazione di un nuovo collettore di trasferimento in pressione dei reflui tra Oliosi e Salionze.

- *Importo dell’intervento e fonte di finanziamento*

L’importo degli interventi è stato quantificato in 1.050.000 €; i lavori prevedono un onere autofinanziato residuo pari a 280.000 € nel 2024 e di 695.000 € 2025.

- *Cronoprogramma*

I lavori sono già stati avviati nel precedente Programma e proseguiranno con previsione di ultimazione entro il 2025.

4) “Manutenzioni depuratori”

- *Categoria: 12 – D2 – Manutenzione depuratori*

- *Descrizione*

Sono previsti diversi interventi agli impianti elettrici ed elettromeccanici dei depuratori di Ags al fine assicurarne la piena continuità di servizio e garantire l’efficienza ed efficacia del processo depurativo.

3.7.4 *Interventi gestionali*

Non sono previsti interventi gestionali sottesi al macro-indicatore M6.

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

4.1.1 Criticità

Di seguito esplichiamo in Tabella 4.1 le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DIS1.1 Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione</i>	Impatto su MC1 secondario
<i>DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza</i>	Impatto su MC1 secondario
<i>UTZ1.1 Inadeguatezza del sistema di lettura e fatturazione</i>	Impatto su MC1 secondario
<i>UTZ2.1 Inadeguatezza del servizio di assistenza all’utenza (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami)</i>	Impatto su MC1 secondario
<i>UTZ3.1 Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi</i>	Non rilevante su MC1.

Tabella 4.1 – principali criticità riconducibili al macro-indicatore MC1

4.1.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di qualità contrattuale considerato, si richiamano nella tabella che segue il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025. I dati sono stati estrapolati dal foglio “Riepilogo_RQSII” presente nel file RDT_2024.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC1	Valore di partenza	98,703%	98,703%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2023	2024*

*Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

Per le attività gestionali volte all'adeguamento agli obiettivi associati al citato macro-indicatore MC1, è stata richiesta, nell'ambito della raccolta dati del primo biennio dell'MTI-3, adeguata valorizzazione della componente $Opex_{QC}^a$, formulando apposita istanza. Per ogni dettaglio si rimanda al documento allegato.

4.1.3 Investimenti infrastrutturali

Non ci sono investimenti strutturali previsti per il macro-indicatore MC1.

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

4.2.1 Criticità

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DIS1.1 Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	Impatto su MC2 secondario
DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	È in atto una massiccia campagna di sostituzione contatori per le utenze.
UTZ1.1 Inadeguatezza del sistema di lettura e fatturazione	L'organico dell'ufficio Fatturazione appare al momento sufficientemente adeguato alle esigenze di Ags

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
UTZ2.1 <i>Inadeguatezza del servizio di assistenza all'utenza (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami)</i>	Il servizio di assistenza telefonica è stato esternalizzato già da diversi anni, con livelli di prestazione adeguati, sia nell'assistenza agli utenti sia nel pronto intervento. La gestione dei servizi allo sportello si avvale di un software collegato ai ticket del "salta-coda", permettendo così di erogare e verificare livelli adeguati di servizio.
UTZ3.1 <i>Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi</i>	Ci sono solo tre standard, nella carta dei servizi, con valori più stringenti rispetto a quelli Arera, e sono: Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità, Tempo di risposta a reclami e Tempo medio di attesa agli sportelli.

Tabella 4.2 – principali criticità riconducibili al macro-indicatore MC2

4.2.2 Obiettivi 2024-2025

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC2	Valore di partenza	97,224%	97,224%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2023	2024*

*Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

Non ci sono richieste di riconoscimento costi per qualità contrattuale ($Opex_{QC}^a$), relativamente al macro-indicatore MC2.

4.2.3 Investimenti infrastrutturali

Non ci sono investimenti strutturali previsti per il macro-indicatore MC2.

5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

Il comma 37.3 del MTI-4 ha introdotto l'indicatore "RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità". La tabella che segue riporta il livello di partenza relativo al 2023 e il relativo obiettivo per l'anno 2025.

Indicatore RIU	
Valore di partenza	100%
Classe	D
Obiettivo MTI-4	
Valore obiettivo RIU al 2025	90%
Anno di riferimento per valutazione obiettivo	2023

Il successivo comma 37.6 del MTI-4, ha invece introdotto l'indicatore "ENE – Quantità di energia elettrica acquistata". La tabella che segue riporta il livello di partenza relativo al 2023 e il relativo obiettivo per l'anno 2025.

Indicatore ENE	
Valore di partenza $\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n/4$	31.317.205
Obiettivo MTI-4	
Valore obiettivo ENE al 2025	29.751.345
Anno di riferimento per valutazione obiettivo	2023

6 Interventi associati ad altre finalità (“altro”)

Oltre agli interventi precedentemente illustrati e relativi, sia direttamente che indirettamente, agli obiettivi di qualità tecnica, il Piano degli Investimenti Ags prevede i seguenti interventi di Tabella 6.1. Il Piano include, infatti, i seguenti investimenti per il biennio 2024-2025 che non risultano rientrare direttamente in alcun macro-indicatore di qualità tecnica:

Interventi pianificati	Anno di pianificazione	Importi previsti €	Entrata in esercizio prevista entro l'anno €	Residuo importi non entrati in esercizio e da destinare a LIC €
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2024	13.000	13.000	-
12-D2 - Manutenzione depuratori	2024	5.000	5.000	-
14-TSI - Sistemi informativi	2024	375.000	375.000	-
Realizzazione nuova sede AGS - 20066	2024	220.000		220.000
Sensibilizzazione sull'utilizzo acqua potabile	2024	30.000		30.000
11-C5 - Manutenzione acquedotto	2025	50.000	50.000	
14-TSI - Sistemi informativi	2025	375.000	375.000	
Acquisto terreno depuratore PdG	2025	399.000		399.000
Realizzazione nuova sede AGS - 20066	2025	450.000		450.000
Sensibilizzazione sull'utilizzo acqua potabile	2025	30.000		30.000

Tabella 6.1 - Investimenti infrastrutturali nel caso di indicatore “altro” – biennio 2024-2025

Gli interventi sopra elencati sono sottesi alle rispettive criticità ARERA ex-determina 01/2018/DSID, come da seguente Tabella 6.2 e di seguito descritti in dettaglio.

codice criticità DSID 01/2018	Somma di IMPORTO 2024	Somma di IMPORTO 2025
DEP2.1		399.000
EFF1.1	375.000	375.000
EFF1.3	5.000	
EFF2.1	13.000	50.000
EFF3.1	220.000	450.000
UTZ2.1	30.000	30.000
Totale complessivo	643.000	1.304.000

Tabella 6.2 - Criticità investimenti biennio 2024-2025 nel caso di indicatore “altro”

1) *“Realizzazione nuova sede AGS - 20066”* – Comune di Peschiera d/G

- *Categoria: 16 – Investimenti sede ed attrezzature*
- *Descrizione*

L’attuale edificio dove sono ospitati gli uffici ed il magazzino di Ags è ormai inadeguato alle esigenze attuali, sia in termini di spazi destinati al personale, sia per caratteristiche di bassa funzionalità dell’immobile oggi occupato; gli uffici sono inoltre occupati in virtù di un contratto di locazione ritenuto oneroso. Si è proceduto quindi all’acquisto di un terreno per realizzare un nuovo edificio di proprietà e all’avvio della procedura di gara volta alla progettazione dello stabile. Il nuovo edificio sarà ubicato all’interno della lottizzazione di Località Mandella nel Comune di Peschiera del Garda.

- *Importo dell’intervento e fonte di finanziamento e cronoprogramma*

L’importo totale dell’intervento è stato quantificato in 6.000.000 €; per l’anno 2024 è previsto un investimento di 220.000 € (progettazione esecutiva), mentre per il 2025 sono previsti di 450.000 € per l’ultimazione della progettazione esecutiva e l’avvio dei primi lavori; i lavori potranno ultimarsi negli anni successivi.

2) *“14-TSI – Sistemi informativi”*

- *Categoria: 14 – TSI – Sistemi informativi*
- *Descrizione*

Trattasi degli investimenti relativi alla manutenzione straordinaria e potenziamento della struttura informatica aziendale.

3) *“Acquisto terreno depuratore PdG”*

- *Categoria: 16 – Investimenti sede ed attrezzature*
- *Descrizione*

La maggior parte del sedime dell’impianto di depurazione di Peschiera d/G risulta di proprietà del Demanio dello Stato ed i Gestori concessionari sono tenuti a versare un canone annuo. Nel corso dell’estate 2024 l’Agenzia del Demanio ha bandito un’asta per la vendita del terreno ove insiste l’impianto.

- *Importo dell’intervento e fonte di finanziamento e cronoprogramma*

L’importo totale dell’acquisto immobiliare a carico della società risulta pari a 1.197.000 €, ripartito in quote annuali di 399.000 € tali da non gravare eccessivamente sui singoli esercizi.

7 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Il Piano degli Interventi prevede la realizzazione di 3 opere strategiche, secondo la definizione dell’articolo 3 della deliberazione 639/2023/R/IDR;

La Tabella 7.1 seguente riporta l’elenco degli interventi contemplati dal POS.

Interventi pianificati	Cod. criticità	Indicatore QT	Categoria	Vita Utile
Potenziamento depuratore Affi	DEP2.1	M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera	DEP3.1	M5	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi	20
Riqualificazione collettore del Garda - sponda veronese	FOG2.1	M4a	Condotte fognarie	50

Tabella 7.1 – Elenco degli interventi inseriti nel Piano delle Opere Strategiche.

Come stabilito dalla vigente regolamentazione ARERA, ed in particolare dalla definizione di POS contenuta nell'Allegato A alla Deliberazione n.580/2019/R/idr del 27/12/2019 e dall'art.3 della Deliberazione, si sono identificate solo opere riferite a cespiti per i quali è prevista una vita utile non inferiore a 20 anni (secondo gli indici della tabella 10.4 dell'Allegato A).

La realizzazione di questi interventi richiede strutturalmente tempistiche pluriennali in ragione della complessità tecnica.

Di seguito sono descritti i seguenti interventi del POS 2024-2025.

1) *“Riqualificazione collettore del Garda - sponda veronese”* – prog. 17103

▪ *Descrizione*

Trattasi degli “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del Bacino del Garda – sponda veronese” – progetto 17103, precedentemente descritto nel paragrafo 3.5.3 della presente, in quanto sotteso al macro-indicatore *M4a* nell'ambito del servizio di fognatura.

Come desumibile dai lotti elencati in precedenza, dalla localizzazione dell'infrastruttura progettata (in area turistica in prossimità delle sponde del Lago di Garda) e dall'importo economico, si ritiene l'opera presenti notevole complessità tecnica.

▪ *Cronoprogramma*

Data l'importanza tecnica ed economica dell'intervento, è stato suddiviso in lotti funzionali.

2) *“Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera”*

▪ *Descrizione*

Si rimanda a quanto definito in precedenza.

3) *“Potenziamento depuratore Affi”* – Comune di Affi

▪ *Descrizione*

Si rimanda a quanto definito in precedenza.

8 Eventuali istanze specifiche

8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non viene formulata alcuna istanza per mancato rispetto dei prerequisiti, in quanto si ritiene di averli rispettati tutti, così come motivato in precedenza al capitolo 2 della presente.

8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Non viene formulata alcuna istanza per operazioni di aggregazione gestionale *ex ante* per quanto riguarda la Qualità Tecnica, né per quella Contrattuale.

8.3 Altro

Per la valutazione di altre richieste rispetto a quelle sopra elencate, si rimanda all'apposita Istanza di riconoscimento di costi operativi, inviata contestualmente alla presente relazione.

9 Ulteriori elementi informativi

Non si ritiene di integrare le informazioni già date con ulteriori aspetti informativi.

10 Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione

Non rilevante.

11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Non rilevante.